Martedì 10 Novembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 267

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Consiglio dei ministri

La creazione di un Istituto per rinvestimenti industriali

Fusione di Società per combattere la crisi

ROMA, 9. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. Grandi assente per ragioni del suo ufficio. Segretario l'on. Giunta.

Il Capo del Governo ha presentato al Consiglio uno schema di provvedimento per la creazione di un istituto per investimenti industriali per l'esercizio del credito mobiliare.

Da molto tempo in Italia è sentita la necessità di un Istituto di credito che possa svolgere la sua attività a beneficio delle forze produttive del Paese mercè la concessione di mezzi finanziari a medio termine, e quindi con maggiore respiro di quanto possano fare altri Enti. L'attuale periodo economico ha resa più evidente tale necessità che, del resto, anche altri Stati, sotto la pressione delle circostanze, vanno affrontando in questo momento. Viene all'uopo fondato un apposito Istituto con non meno di mezzo miliardo di capitale; la entità del capitale, il carattere degli Enti che lo conferiranno, fra i quali è in prima linea la Cassa dei Depositi e Prestiti, la severità con cui viene disciplinata l'amministrazione dell'Ente, le speciali garanzie concesse, assicurano che tale Ente potrà esplicare opera efficace per lo svolgimento dell'economia del Paese, fornendo nel tempo stesso un sicuro impiego al risparmio che verrà così convogliato verso i migliori scopi produttivi della Nazione. Si avrà inoltre il grande vantaggio che le Banche operanti specialmente con la raccolta di depositi, sollevate dalla pressione delle domande per le industrie, potranno meglio assolvere la loro naturale funzione di distributrici del credito a termine più proporzionato con la natura delle operazioni.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvati vari provvedimenti fra cui, su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno, uno schema di decreto-legge col quale si stabilisce di destinare per la sistemazione dell'attuale sede dell'Ospedale civile di Venezia, il contributo governativo di 10 milioni per la costruzione di un nuovo nosocomio in quella città.

Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di regolamento per l'applicazione del R. D. L. 30 ottobre 1930 numero 1731, sulle comunità israelitiche e sull'unione delle medesime. — All'uopo si disciplinano fra l'altro la partecipazione degli israeliti alle comunità ed il pagamento dei contributi da parte dei membri alle comunità e da parte di queste ultime alle unioni, nello stesso tempo si stabiliscono le norme per la costituzione degli organi direttivi delle comunità e dell'unione nonchè della vigilanza ed il controllo.

Per fronteggiare la crisi

La fusione di aziende

Inoltre, sempre su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento relativo alla concentrazione di aziende sociali. — In seguito alla crisi profonda che si è verificata nell'economia mondiale posteriormente alla guerra, si è reso necessario il rafforzamento degli organismi industriali per metterli in grado di lottare contro la crescente concorrenza internazionale la quale va diventando di giorno in giorno più acuta. Il Governo Fascista, con un complesso di provvedimenti, ha già stabilito facilitazioni di carattere fiscale e di carattere giuridico per agevolare la fusione delle società, qualora questa sia riconosciuta e dichiarata di pubblico interesse. La concentrazione delle aziende però, oltre che mediante vera e propria fusione di società, può aver luogo in altre forme, come per esempio mediante apporti di attività da parte di alcune aziende in altre società esistenti o da costituire. Ora è parso necessario, nell'interesse dell'economia nazionale, estendere anche a questa forma di concentrazione delle aziende stesse agevolazioni già in vigore della fusione delle società. Ciò che contribuirà in modo sensibile a rafforzare i nostri organismi industriali e commerciali.

Nel caso di concentramento di aziende sia per via di fusione, sia per via di apporto di attività, quando tale concentramento è dichiarato pubblico interesse, gli impiegati dipendenti delle società fuse o la cui attività viene in tutto o in parte a cessare, hanno diritto di essere preferiti nelle prime assunzioni da farsi nella società o dalle società nelle quali le aziende sono concentrate, conservando la propria anzianità, quelli che risultino esuberanti possono essere licenziati, nonostante ogni patto in contrario, ma hanno diritto alle indennità previste in caso di licenziamento, e conservano per un anno dal licenziamento il diritto di essere preferiti ad estranei nelle eventuali successive assunzioni, salvo speciali ragioni di servizio. Gli impiegati che all'atto della concentrazione rinunzino all'assunzione anzidetta hanno egualmente diritto alla indennità di licenziamento come sopra scritto.

*

Successivamente furono approvati vari decreti proposti dal Ministro dell'Aeronautica, da quello dell'Agricoltura, da quello delle Corporazioni, da quello dei lavori pubblici e da quello dell'Educazione Nazionale.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi domani 10 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

La nomina del senatore Mayer e la portata del provvedimento

Con R. D. in corso di firma è stato nominato Presidente dell'Istituto mobiliare italiano il senatore Teodoro Mayer, che da anni copre la carica di vice-presidente della Commissione di Finanza del Senato.

Con altro R. D., pure in corso di firma, il senatore Teodoro Mayer, su proposta del Capo del Governo, è stato nominato da S. M. il Re, Ministro di Stato.

A completare i recenti porvvedimenti finanziari, è giunto ieri quello deliberato dal Consiglio dei Ministri sulla costituzione di un Istituto di credito a favore delle forze produttrici del Paese. Esso infatti completa la decisione del Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana del 3 novembre scorso, ma estende la sua portata al di là degli interessi specifici di questa Banca, rivolgendosi a un generale sistema di credito a favore dell'industria e dell'agricoltura italiana. Si tratta, come precisa il comunicato ufficiale, della costituzione di un nuovo Ente finanziario con capitali imponenti e con evidente carattere parastatale, il quale avrà la specifica funzione di assicurare alle attività produttrici italiane i necessari finanziamenti in condizioni adeguate ai generali bisogni della intraprese, soprattutto in questo critico momento della economia e della finanza mondiale. Tipica è in proposito la precisazione già contenuta nel comunicato ufficiale, secondo la quale il nuovo Istituto concederà crediti a medio termine (oggi i più difficili a ottenere) alle aziende produttive.

E' da rilevare anzitutto che con la nuova decisione del Governo fascista, viene compiuto un altro passo deciso nel risanamento del sistema bancario italiano e della potenzialità dell'economia nazionale e nel controllo che su di essa lo Stato viene esercitando.

Particolarmente poi è da segnalare il criterio con cui si è voluto che a capo di questo organismo fosse una persona di competenza e patriottismo provati, una persona che riscuote fiducia all'Interno e nel campo intrnazionale. Non è un politico ma un tecnico quello che è stato posto a capo di questo grande e delicato organismo: il senatore Teodoro Mayer nominato Ministro di Stato. Da anni egli era alla vicepresidenza della Commissione di Finanza del Senato; è un provato patriota che in Trieste auspicò all'ora della redenzione che seppe preparare e tenacemente si oppose a qualsiasi gioco che attraverso decentramenti si fosse tentato a scapito della pura e vissuta e intera italianità di Triestc. Egli è un esperto, superiore ormai a ogni lode, e garante di ogni risultato felice nel mandato che gli si affida. La nomina odierna è un altissimo riconoscimento di tutti questi meriti, non solo, ma la personalità stessa del Ministro di Stato S. E. Teodoro Mayer è una delle più sicure garanzie della solidità e delle possibilità benefiche del nuovo Istituto per la finanza e l'economia italiana.

Dopo la celebrazione della Vittoria

Messaggi ai Combattenti

ROMA, 9. — Agli indirizzi di omaggio e di saluto rivoltigli dal Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti in occasione del convegno tenuto a Roma nell'anniversario della Vittoria dai dirigenti provinciali, rispettivamente a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Segretario del Partito, sono pervenute le seguenti risposte:

«Ringrazio di cuore i combattenti del messaggio rivoltomi nel rendere il tributo d'onore al glorioso simbolo del sacrificio e dell'eroismo che condussero alla Vittoria. VITTORIO EMANUELE».

«Anche a nome della Principessa con animo grato per il pensiero gentile ringrazio i combattenti italiani e invio nostro cordiale saluto. — UMBERTO DI SAVOIA».

«Ho molto gradito i sentimenti espressimi dai rappresentanti dei combattenti di Vittorio Veneto nella cui fede provata da tante battaglie la Patria ha sempre sicuro affidamento. — MUSSOLINI».

«Espressioni saluto trinceristi hanno fatto vibrare mio animo di commilitone. Patria redenta Fascismo è grata gloriosi combattenti e in essi artefici della Vittoria e simbolo valore italiano ripone sue speranze immancabile suo avvenire. Ringrazio e ricambio cordialmente saluto rivoltomi — GIURIATI».

S. A. R. LA DUCHESSA ELENA D'AOSTA ha inaugurato a Servola la nuova sede del consultorio per bambini dell'Italia Redenta e del riformatorio materno affidato all'Opera per la Maternità ed Infanzia in gestione dalla benefica istituzione.

S. E. l'on. Grandi a Gibilterra

GIBILTERRA, 9. — Oggi alle ore 18, il «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo, con a bordo il ministro Grandi, è entrato nella baia di Gibilterra. Il piroscafo ha sostato circa un'ora per la fermata regolamentare. Nonostante le precedenti segnalazioni di un breve ritardo causato dal vento contrario e dal mare mosso, incontrato ieri all'altezza delle Baleari, il «Conte Grande», favorito oggi dal bel tempo, è giunto quasi all'ora stabilita. Appena avvistato il piroscafo, sono usciti dal porto ad incontrarlo il R. Console generale d'Italia, Carraro, con il R. Viceconsole, i quali sono saliti a bordo ad ossequiare il Ministro che li ha intrattenuti durante la sosta. Alle 19, avendo le autorità preso commiato ed essendo stati sbarcati i passeggeri e la posta, il «Conte Grande» ha salpato per Nuova-York.

La morte del pittore G. Guidi

La sua vita avventurosa

MILANO, 10. — E' morto a Milano il pittore Giuseppe Guidi Era nato nel 1831 a Castel Bolognese ed ebbe vita travagliata e romanzesca. Finito il Liceo, per rovesci famigliari costretto a guadagnarsi il pane, si adattò a fare il decoratore di muri a Trieste da dove andò a Praga e quindi a Budapest. Poi ritornò a Milano e fu insegnante di incisione a Brera, collaborò in molte riviste straniere, particolarmente alla «Jugend» e lavorò per alcune importanti Case Editrici, come illustratore di libri. Dopo la guerra espose a Milano, Roma, Napoli, Firenze e alla biennale di Monza, destando vivo interesse intorno alla sua opera che ha ridato all'Italia un'arte quasi dimenticata, quella dello smalto.

Strana drammatica figura dell'amante di un bandito corso

AJACCIO, 10. — *Con l'arresto della trentenne Maria Caviglioli, viene messa in luce una delle più strane e drammatiche figure della vita corsa. Fidanzatasi a tredici anni a sposatasi a quindici, nel 1924 divenne l'amante di Spada, luogotenente della famosa banda Romanetti, nella quale gli amori idilliaci si frammischiavano agli odi più feroci. Mostrandosi alle volte amica e sottomessa, altre volte furente come una tigre, Maria Caviglioli seppe ottenere una padronanza assoluta sull'amante che si trascinava piangente ai suoi piedi. Una volta, durante una disputa, Maria Caviglioli inferse un colpo di stiletto allo Spada e per poco non lo colpì al cuore. Alla fine la donna non volle più saperne di lui e lo abbandonò. Lo Spada si vendicò terribilmente accecando di un occhio il fratello di Maria e tagliandogli poi la lingua ed uccidendo inoltre uno zio e la sorella del nuovo amante della Caviglioli. Frattanto cinquecento mandati di arresto contro i banditi sono stati emanati. Autoblindate percorrono le vie di Ajaccio e cannoniere francesi sorvegliano la costa per impedire che i banditi fuggano per mare. Non vi è alcuna conferma della notizia della morte del bandito Sandoni.*

I giapponesi avrebbero bombardato la città

PECHINO, 10. — *Secondo una versione cinese degli incidenti avvenuti a Tientsin, questa notte, durante i disordini, il comando della guarnigione giapponese aveva invitato le truppe cinesi e la polizia armata a ritirarsi a trecento metri dalla concessione giapponese. Non avendo esse ottemperato a questo invito, i giapponesi, secondo la notizia cinese, hanno cominciato a bombardare la città cinese e le caserme non producendo tuttavia, a quanto pare, che danni al materiale senza vittime umane.*

Straordinario furto in una gioielleria a Sidney

SIDNEY, 10. — *Un furto di straordinaria audacia e prestezza è stato commesso ieri a mezzogiorno nella parte centrale e più animata della città. Due ladri, gettata una pietra sopra la vetrina di un gioielliere, l'hanno rotta ed hanno afferrato un monile formato di ventitre perle e valutato a mille lire sterline che costituiva il primo premio di una lotteria di beneficenza. Un passante ha potuto arrestare uno dei ladri, ma l'altro è riuscito a far perdere le sue tracce.*

Il discorso di Mac Donal sulla situazione inglese

e sulla crisi mondiale

L'Europa ad una svolta

LONDRA, 10. — Il cielo grigio e piovviginoso non ha impedito che il caratteristico corteo del nuovo Lord Mayor sir Maurice Jenks attirasse ieri nel pomeriggio migliaia di persone le quali si assiepavano lungo le vie per acclamare la tradizionale sfilata annuale in onore del primo Magistrato della città.

Il discorso di Mac Donald

Stasera, al Guildhall, si è stato il tradizionale banchetto al quale hanno partecipato circa 800 invitati fra cui tutte le notabilità politiche e finanziarie della capitale.

Il Primo Ministro Mac Donald, al suo apparire, è stato oggetto di una ovazione straordinariamente calorosa che si è rinnovata quando egli ha preso la parola per il suo tanto atteso discorso. Egli ha detto che l'attuale Governo è un Governo unico, eletto in circostanze uniche, per far fronte a ciò che fortunatamente per la Gran Bretagna è una situazione unica. Abbiamo lanciato — ha continuato il Primo Ministro — un appello nazionale; abbiamo ricevuto un mandato nazionale. Noi siamo un Governo nazionale; abbiamo due grandi problemi da risolvere ed io posso assicurarvi che i miei colleghi ed io abbiamo l'intenzione di risolverli.

EQUILIBRARE IL BILANCIO

Il primo problema è che la Nazione deve equilibrare il suo bilancio; l'altro è il riassestamento della bilancia commerciale. Riguardo alla situazione economica, Mac Donald ha detto che la situazione economica dell'Europa deve essere sistemata e razionalizzata prima che una qualunque Nazione possa porre le fondamenta di una situazione economica industriale stabile. La situazione attuale in Germania, nei suoi rapporti col resto del mondo, deve essere oggetto di un esame approfondito al quale la Germania stessa deve cooperare con buona volontà e dovranno concludersi accordi definitiva che siano tollerabili e pratici che non conducano nella loro messa in applicazione a difficoltà finanziarie e commerciali destinate a sovrapporsi alle attuali e ad accrescerle e che non impediscano che lo scambio internazionale di merci e di prestazione d'opera si stabilizzi e ritorni normale. Noi abbiamo l'intenzione appena la cosa sarà attuabile di prendere dei provvedimenti che tenderanno a stabilizzare nel modo più sicuro la divisa inglese su una base definitiva, rendendola indipendente dai movimenti speculativi e dalle transazioni giornaliere.

L'ACCORDO PER I CREDITI

Mac Donald ha continuato dicendo: Il nostro problema monetario è stato creato dalla situazione mondiale e noi possiamo affrontare questo problema con successo fino a che la situazione del mondo non sia migliorata.

Dopo avere ricordato gli avvenimenti che hanno condotto alla crisi finanziaria attuale nel mondo, Mac Donald ha aggiunto: — Il 29 febbraio prossimo scade l'accordo relativo ai crediti a breve scadenza concessi alla Germania. Che cosa accadrà? Gravissima è la responsabilità che incombe ai Governi del nuovo e del vecchio mondo per evitare una calamità. Potrebbe darsi che nel mese prossimo noi fossimo sull'orlo della zona dell'uragano. Il Governo inglese ha passato tutta la situazione in esame, ma spetta sopratutto ai Governi interessati - Francia e Germania - di riunirsi per esaminare obbiettivamente l'enorme problema, giungendo ad un accordo su ciò che deve essere fatto ora e più tardi quando spirerà la moratoria del Presidente Hoover. Non bisogna perdere tempo per questo. Una serie di compromessi parziali ed effimeri di carattere puramente temporaneo non riparerà la situazione. Un regolamento continuo e permanente è ora necessario. Tutti gli Stati devono fare concessioni perchè altrimenti la situazione del mondo peggiorerà fino al punto che il crollo e la rivoluzione saranno la sola soluzione. Quale è la Nazione che incorrerebbe in una tale responsabilità? La Europa ha bisogno di un periodo di pace politica che le permetta di riassestare la sua vita economica e metter fine agli obblighi che le sono stati imposti e che non possono essere soddisfatti senza causare danni a tutte le Nazioni interessate.

L'inaugurazione della Scuola Professionale dedicata ai caduti di Clauzetto

(9). — Il voto della popolazione è compiuto. Ieri, con cerimonia austera e solenne, è stata inaugurata la Scuola Professionale dedicata alla memoria dei nostri 63 gloriosi Caduti, presenti tutte le autorità del Comune e con l'intervento di tutte le rappresentanze delle istituzioni combattentistiche, fasciste e sindacali. Da Udine era venuto quell'instancabile organizzatore ed apostolo della istruzione professionale che è il benemerito comm. Alberto Calligaris. Tutto il popolo concorde ha partecipato alle varie cerimonie.

Precedette la consegna della medaglia di carica al beneamato nostro Podestà, consegna avvenuta nella sala del Consiglio, nella residenza municipale. La medaglia è stata offerta con appropriatissime parole del signor Brovedani, fra generali calorosi applausi. Il Podestà ringrazia con effusione ed è pure applaudito.

Gli intervenuti si raccolgono quindi nella sala della Scuola-Monumento. Quivi la cerimonia si svolge con rito austero. Nobilissimi applauditi discorsi pronunciarono il parroco don Just, l'oratore ufficiale cav. uff. Zannier. Il geom. Zannier, in nome del comitato, fa la consegna della Scuola al Podestà, il quale, in nome del Comune, l'accetta come preziosa e sacra eredità, augurandosi che i giovani, nel frequentarla, s'inspirino sempre al magnanimo glorioso esempio dei Prodi che incontrarono la morte in servizio della Patria: cerchino essi con lo studio e col lavoro di onorarla in pace, pronti sempre a servirla fedelmente e difenderla. Un papplauditissimo discorso ha pure tenuto il comm. Calligaris, quindi, dopo alcuni inni cantati con bravura dalla Schola Cantorum, il vice presidente dei Combattenti signor Domenico Agostini, a voce alta e commossa, fa l'appello dei Caduti.

La folla ad ogni nome che ricorda una cara esistenza spentasi per la grandezza della Patria, risponde con un «Presente!» e le numerose bandiere si inchinano reverenti. Sono 63 nomi di eroi che sono l'espressione del valore e del sacrificio delle genti friulane. A ricordo dei nostri morti, oltre al glorioso cimitero di guerra di Pradis sorge quindi la Scuola Professionale che onorerà la loro memoria e terrà presente alle nuove generazioni l'alto spirito di sacrificio dei padri.

La solenne, austera cerimonia, durante la quale ha prestato servizio la fanfara dell'8.o Alpini, si chiude con la premiazione degli alunni che si sono distinti durante lo scorso anno scolastico, con l'assegnazione delle medaglie che vengono distribuite dal comm. Calligaris che trova parole di elogio e di incoraggiamento per tutti.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca della Carnia

Ovaro

L'inaugurazone del gagliardetto alpini

Domenica 15 novembre verrà inaugurato solennemente il gagliardetto del Gruppo Alpini dell'A. N. A.

«Non dubitiamo — dice l'invito diramato dal comitato — che gli ex alpini della Sezione si faranno un dovere di essere presenti a questa austera e significativa cerimonia che, tra l'altro, ha il pregio di far ritrovare gli combattenti ed i bocia in fraterna riunione e cementare sempre maggiormente i vincoli che sono la ragione prima della vita feconda e rigogliosa del nostro bel Reggimento».

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9: Adunata e ricevimento del le autorità e rappresentanze al Municipio — Ore 9.30: S. Messa e benedizione del gagliardetto impartita dal Cappellano Alpino del Gruppo, don Luciano Romanin, nella Chiesa Parrocchiale della Pieve — Ore 10.30: Formazione del corteo che sfilerà davanti alle lapidi dei Caduti per deporre una corona di omaggio. Consegna del gagliardetto al Capo Gruppo da parte della Madrina. Discorso ufficiale del Comandante della Sezione — Ore 12: Vermouth d'onore offerto dal Gruppo — Ore 12.30: Rancio speciale all'Albergo Martinis.

La cerimonia sarà allietata dalla banda di Forni Avoltri.

La quota di adesione al rancio speciale è fissata in lire 6, e le prenotazioni si ricevono presso il Gruppo di Ovaro fino alle ore 18 del 14 corrente.

Pontebba

Recita al Dopolavoro Ferroviario

(8) — Ieri sera, nel bello ed artistico Teatro del Dopolavoro Ferroviario è stata recitata la commedia di Giovacchino Forzano, in tre parti: «Il dono del mattino». Alla recita, valevole per il concorso filodrammatico fra i Dopolavoro della Provincia, assisteva la Commissione, presieduta dal colonnello cav. Paladini Vincenzo, e che aveva il compito di giudicare sull'esecuzione del lavoro in funzione di Giuria nominata da quella Presidenza.

Presenziava il gr. uff. ing. Amidei, Capo del Compartimento Ferroviario di Trieste, il Podestà di Pontebba signor Agcizer, il capostazione titolare signor Aristide Valentino, con tutti i capi aggiunti, ed un numeroso e scelto pubblico che gremiva ogni ordine di posti della sala del Teatro. Prima dell'inizio e durante gli intervalli, l'orchestrina, per l'occasione formata, impeccabilmente diretta dall'esimio m.o Odorico Agnola, ha rallegrato gli spettatori meritandosi molti applausi e ripetute richieste di bis.

All'alzarsi del sipario, uno scroscio di applausi ha salutato i bravi artisti che ancora una volta hanno dato prova di valentia e di capacità. Il pubblico, non deluso nella sua trepida aspettativa, ha loro tributato una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il bravo e sempre simpatico Rizzi ha veramente furoreggiato e ad ogni sua comparsa in scena è stato fatto segno a continue acclamazioni e battimani; hanno brillato, rivelando ottime attitudini artistiche, la signorina Benedetti (nella parte di signorina Lucia Bianchi, la farmacista), la signorina Antonietta Covassi (nella parte di signora Ersilia, proprietaria della farmacia), Ottelio Cossettini (maestro comunale) e tutti gli altri che hanno sostenute parti secondarie, ma che anch'essi hanno dato prova di indiscussa capacità.

La Commissione si è vivamente compiaciuta col capostazione aggiunto signor rag. Bruno Alunni, direttore artistico e con ogni singolo artista rivolgendo loro parole di lode.

Molto ammirato il fantastico scenario dipinto con vero gusto artistico dall'infaticabile capostazione aggiunto signor Emiliani il quale con tanta volonterosità e passione si è prestato. Così pure il gr. uff Amidei ha elogiato con lusinghiere parole il Presidente del Dopolavoro signor Bedendo e tutti i dirigenti per la bella e sana attività svolta a favore dei consociati.

E' augurabile che questa felice ripresa della filodrammatica segni un'inizio di feconda attività che non conosca tregua o sosta di sorte e così nel prossimo inverno, qui tanto lungo, venga a sollevarci dalla vita monotona di ogni giorno.

Chiusaforte

Anniversari della Vittoria

Ieri, le Associazioni Fasciste, quelle dei Combattenti e della S. O di M. S. e buon numero di popolazione hanno commemorato l'Anniversario della Vittoria formando un corteo che, dalla Sede del Dopolavoro, si è recato prima a deporre fiori al Monumento ai Caduti in guerra a Raccolana, poi a quello di Chiusaforte, indi in Chiesa dove è stato celebrata una Messa di suffragio.

I bambini della Scuola hanno cantato e la banda del Dopolavoro ha suonato gli Inni della Patria.

Villa Santina

L'apertura della Scuola Professionale

Col giorno 12 novembre la Scuola Professionale di Disegno aprirà i battenti per accogliere la numerosa schiera di allievi.

Le lezioni saranno serali dalle 19 alle 21 e domenicali dalle 9 alle 12.

Le iscrizioni si ricevono nel Palazzo della Scuola nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente dalle ore 16 alle 17 e le lezioni si inizieranno il giorno 16.

Comeglians

Ravascletto - Cercivento Sutrio - Tolmezzo

Riceviamo:

Due righe di risposta a «Gortanus» che sulla Patria di venerdì si è accinto a spezzare la classica lancia in favore di una eventuale corriera da regalare a Ravascletto, Cercivento e Sutrio. «Gortanus» vuol davvero regalare le autocorriere a questi paesi o regalare un nuovo servizio alla S. A. F.? E perchè mai proprio alla S. A. F. quando c'è già una ditta che esercisce con soddisfazione generale la linea Zovello-Ravascletto-Comeglians? E poi perchè voler deviare Ravascletto dal suo sbocco naturale che è da secoli il Canal di Gorto? Proprio solo per la soddisfazione di veder salire la posta da Paluzza? Alla popolazione di Ravascletto, del resto, nulla importa che la posta arrivi da Paluzza o da Comeglians. Importa che arrivi. Semplicemente.

Ed ecco «Gortnaus» chiedersi con candida ingenuità: Cosa potrebbe mai perdere Comeglians se si addottasse in pieno la mia proposta? Necessita spiegarglielo?

Vede, caro «Gortanus», addottando integralmente la Sua scoperta, Ravascletto - che fino ad oggi si è sempre servito di Comeglians per i suoi traffici - verrebbe ad avvicinarsi unicamente ai centri della valle del But e verso questi orienterebbe i suoi acquisti di manifatture, medicinali, commestibili, generi di monopolio e quest'altro necessita alla vita paesana. La tramvia Val Degano perderebbe tutto il traffico da e per Ravascletto che ora si effettua coi suoi mezzi e che si rovescierebbe automaticamente sulla linea Paluzza-Tolmezzo della S. A. F. che sarebbe la sola ad avere un vantaggio dall'innovazione.

Ha compreso, «Gortanus», egregio, quel che Comeglians e il canal di Gorto perderebbero oltre allo smistamento della posta che, oltre a Lei, interessa a ben pochi? Su un solo punto? «Gortanus» illustre, si può essere d'accordo con Lei: Il progetto di allacciamento di Paluzza a Comeglians durante i mesi estivi. Ma perchè non si può far questo allungando semplicemente la linea Comeglians - Ravascletto - Zovello fino a Paluzza?

Egidio Watschinger

CRONACA SANDANIELESE

I funebri di un mutilato di guerra

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del valoroso mutilato di guerra Augusto Autman di Luigi di San Pietro al Natisone della classe 1894, deceduto in questo frenocomio, dove era ricoverato, in seguito ai disturbi mentali provocatigli da una gravissima quanto gloriosa ferita riportata alla testa combattendo sull'Ortigara.

Ai funerali del valoroso, oltre che ai parenti giunti da San Pietro al Natisone, ha partecipato anche il Vessillo della locale Sottosezione Mutilati scortato da numerosi consoci.

Augusto Autman nella grande guerra, combattè alle dipendenze del Battaglione Cividale, 16.a Compagnia, riportando una prima gloriosa ferita il 2 giugno 1915 sul Rudeci Rob (Mrzli); quindi una seconda ferita a Daglie (Tolmino). Nel maggio 1916 venne inviato alla 220.a Compagnia del Battaglione Val Natisone, partecipando alla grande battaglia del Monte Novegno ove vennero definitivamente sbarrate le porte al nemico della «strafe expedizion». Combattè quindi sugli Altipiani di Asiago, sul monte Chiesa, ed infine sull'Ortigara ove una scheggia di granata lo colpì gravemente alla testa. In questo fatto d'arme venne proposto per la medaglia d'argento al V. M. Fatto prigioniero in seguito alla gravissima ferita alla testa, durante la prigionia, per le privazioni cui dovette soggiacere, contrasse la gravissima malattia allo stomaco che lo portò alla tomba. Augusto Autman apparteneva ad una famiglia di eroi. Un suo fratello, Giuseppe, pure alpino nel Battaglione Cividale, il 6 Luglio 1915 alla presa del monte Rosso si guadagnò una medaglia al Valor Militare.

In seguito, in altri gloriosi fatti d'arme, si meritò due croci di guerra al Valor Militare, ed un encomio solenne.

Al valoroso camerata il nostro saluto riconoscente e memore.

Il gagliardetto agli artiglieri

Domenica prossima le donne sandanielesi offriranno in forma solenne il gagliardetto sociale agli Artiglieri in congedo del Mandamento.

La consegna avrà luogo alla presenza delle Autorità e del Fiduciario Provinciale dell'Associazione e sarà preceduta e seguita da altre cerimonie di carattere patriottico.

A giorni renderemo noto il programma definitivo delle cerimonie stesse.

Intanto pubblichiamo il nome delle gentili sottoscrittrici la somma necessaria all'acquisto del gagliardetto:

Teresa Bianchi, Norma Franceschinis, Paziente Populin ciascuna lire 50; Giulia Legranzi lire 30; Mesina Ricci lire 25; Anna Asquini, Maria Manzini ciascuna lire 20; Emilia Chittaro, Emilia Zumino, Angelo Legranzi ved. Gurrato ciascuna lire 15; Jole Peressutti, Rosina Lotti, Maria Marchesini, Gilda Testa, Tranquilla Leonarduzzi, Lucia Topazzini, Santa Bianchi, Emma Asquini, Fiducia e Lena Tomada, Giovanna Peressoni, Bettina Pilferi, ciascuna lire 10; Ardemia Topazzini, Anita Pellarini, Angela Floreani, Anna Floreani, Giacinta Peverini, Santina Flumiani, ciascuna lire 5.

CRONACA SPILIMBERGHESE

Il concerto pro Duomo

(*d. d. r.*). — Ieri alle ore 14.30 ha avuto luogo il secondo concerto vocale ed istrumentale, pro Duomo. Come nelle prime esecuzioni, il prof. Romeo Peller ha riconfermato in modo superbo le sue doti di valente esecutore e di non meno ottimo interprete. Possessore di una cavata magnifica, e di un'arcata nella quale si rivela assoluto e dispotico padrone e che usa con una eleganza ed elasticità invidiabili, possiamo solo rimproverargli, se pure ciò è ammissibile, il mancato possesso di un istrumento che gli acconsenta di poter rendere quanto la sua tecnica impeccabile e la sua natura artistica, possono e debbono dare. L'entusiasmo e gli applausi che hanno coronato le sue suonate, dicono a sufficenza quanto il pubblico abbia saputo apprezzare questo giovanissimo artista. Il prof. Alcide Buiatti ci ha rifatto gustare le melodie della sua arcata dolce e vellutata, ed il pubblico l'ha ripagato con i suoi applausi più entusiasti nelle quattro suonate eseguite. La signorina Wilma Manara, applauditissima, ha dato ancora una volta prova della sua valentia di solista, dimostrando di possedere ottime qualità di accompagnatrice, caratteristica questa non comune a tutti i pianisti, anche virtuosi; chi scrive queste affrettate note, lo può affermare senza tema di smentita, per esperienza personale antica e recente. L'orchestra, sotto la direzione del concittadino maestro Vittorino Zardo, ha suonato egregiamente, e ciò torna ad onore e vanto degli esecutori tutti, senza distinzione. La signorina Anna De Rosa, come nel primo concerto, ha cantato molto bene, riscuotendo frequenti e nutriti applausi dall'uditorio.

I cori si sono dimostrati questa volta molto meglio affiatati ed il pubblico non è stato loro avaro di applausi e di consensi. Il M. R. dott. prof. don Annibale Giordani, ha svolto una brillante dissertazione sull'arte della musica, affermando come questa, tra le arti belle, imperi sovrana. Ha affermato ancora che tutto il popolo dev'essere concorde e che l'armonia tra gli uomini è necessaria, come nella musica, per raggiungere i supremi ideali. Ha poi soggiunto che la parola invitante all'unità ed alla concordia tra i popoli, è venuta dalla Santa Sede e dal Campidoglio, e che per ciò è doveroso che tutti i cittadini e tutti i popoli, vivano nel culto della Religione e nell'amore della Patria. Ha concluso augurandosi che il maestro Zardo, sia a breve che a lunga scadenza, voglia adoperarsi per organizzare un'altra serie di concerti, augurio questo al quale non possiamo che associarci.

Ad onta del tempo pessimo e affatto invitante, il pubblico è stato più numeroso che al concerto precedente, e siamo certi che se queste manifestazioni artistiche avessero a ripetersi, come ce l'auguriamo, la cittadinanza spilimberghese saprebbe dare un magnifico esempio di civismo. Una lode in fine va tributata agli organizzatori ed in particolar modo al signor Antonio De Rosa per l'impeccabile organizzazione.

Una serie di furti

— Il signor Augusto Triches di Udine, dell'impresa per il riatto delle nostre caserme, il giorno 5 corrente, dalle ore 8 alle 11, è stato derubato ad opera d'ignoti, di due tubi di acciaio della lunghezza di metri 5 l'uno e del complessivo valore di L. 100.

— Il signor Gino Chivilò fu Angelo, di anni 30, da Provesano di San Giorgio della Richinvelda, è stato derubato ad opera d'ignoti di un alveare con le api, che teneva nell'orto che dista un centinaio di metri dalla sua casa d'abitazione. Il danno patito dal Chivilò ascende a circa L. 80.

— Nella notte dal 5 al 6 corrente ad opera d'ignoti, i signori Domini Fortunato, Basso Angela e Fedrigo Felicita di San Giorgio della Richinvelda, venivano derubati di due forme e mezza di formaggio di latteria del peso complessivo di kg. 15, di 9 bottiglie di liquori, tre di amaro Felsina, due di Marsala, una di Fernet, due di Vermouth, una di crema marsala, di 15 pacchetti di sigarette «Kentuki», 30 di nazionali, 2 di sport, kg. 0,500 tabacco trinciato forte, gr. 250 sigari toscani, 20 scatole cerini, 30 libretti cartine per sigarette, 5 scatolette carne, 5 scatole sardine, 6 tovaglioli ed altro per il complessivo importo di L. 350 circa. I ladri erano penetrati con facilità nella cantina avendo trovata la porta socchiusa, e così altrettanto fecero facilmente man bassa nella credenza, della quale avevano rinvenuta la chiave nella serratura della porta. Con la refurtiva poi i ladri si sono allontanati uscendo dal portone che mette sulla pubblica via, senza lasciare alcuna traccia.

CRONACA CITTADINA

Invitti per la rivista militare

Ai fascisti

Il Vice Segretario politico dott. Cantarutti comunica:

Tutti i fascisti devono trovarsi domani, mercoledì, alle ore 10, in via della Prefettura, dinanzi alla sede del Fascio, per presenziare alla rivista delle forze armate che sarà passata in occasione del genetliaco di S. M. il Re, da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Camicia Nera e decorazioni.

Il Fascio Femminile

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

Tutte le donne fasciste e le giovani fasciste iscritte al Fascio femminile di Udine, sono tenute a presentarsi alla sede del Fascio, in via Manzoni 5, mercoledì 11 corr. alle ore 9.30.

I Combattenti

In seguito al cortese invito dell'Ill.mo signor Comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine, i Combattenti della Sezione di Udine, liberi da ogni servizio, e che desiderano presenziare alla rivista militare che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata passerà alle truppe del Presidio, sono pregati di trovarsi in Piazzale XXVI Luglio, davanti la Casa del Combattente, mercoledì 11 corrente, alle ore 9.30, per accompagnare il Labaro Federale e la Bandiera della Sezione. Sono prescritte le decorazioni.

Gli Alpini

Il Comandante della Sezione di Udine dell'A. N. A., in occasione della rivista militare che avrà luogo l'11 novembre, ha inviato ai Comandanti dei singoli Gruppi dell'A. N. A. una circolare con la quale raccomanda vivamente che ogni Gruppo faccia presenziare alla rivista stessa una numerosa rappresentanza di soci con gagliardetto, per salutare ed applaudire, insieme ai Soldati di tutte le Armi, i carissimi «bocia» del Battaglione «Cividale». Tenuta: cappello alpino e decorazioni. — Luogo di adunata: presso la sede della Sezione (Piazza Vittorio Emanuele - Loggia San Giovanni, alle ore 9.30).

63. Legione M. V. S. N.
Comando I. Centuria

I Militi appartenenti alla I. Centuria sono comandati a trovarsi, per le ore 8 del giorno 11 corr. alla Caserma Valvason - Via Aquileia.

Tenuta: Alta uniforme con decorazioni.

Invito agli Azzurri

I soci della Sezione Provinciale dello Istituto del Nastro Azzurro sono pregati di intervenire alla Rivista dell'11 Novembre.

Essi dovranno trovarsi per le ore 8.30 di mercoledì presso la Sede Loggetta S. Giovanni, con decorazioni ordinarie.

Invito ai Mutilati

Tutti i mutilati liberi da occupazioni sono invitati ad intervenire alla rivista.

Si troveranno alle ore 9.30 presso la sede sociale per accompagnare la bandiera della Sezione.

Federazione Provinciale Friulana Partito Nazionale Fascista

Il Commissario della Federazione Friulana del P. N. F. on. Comandante Mario Barenghi, Ispettore del Partito, comunica:

Nomine fasciste

Fascio di Cordovado — Nomino Segretario politico del Fascio di Cordovado il camerata Morello Enrico con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

Fascio di Povoletto. — Nomino Segretario politico del Fascio di Povoletto il camerata geom. Picco Renato con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

Fascio di Villanova del Judrio. — Nomino Segretario politico del Fascio di Villanova del Judrio il camerata Vida Luigi con l'incarico di costituire il nuovo Direttorio.

A proposito di balli

Poichè continuano a pervenire sollecitazioni per ottenere richieste di autorizzazione per balli ed altri trattenimenti del genere a più o meno totale beneficio di opere assistenziali, informo che tali autorizzazioni non saranno mai dal sottoscritto concesse, perchè da tempo rigorosamente proibite, perchè contrarie allo stile fascista.

XII. Congresso della S. F. F.

(5 novembre 1931 - X)

Ai Soci della Filologica è stato distribuito il numero 11 del «Ce Fastu?», mese di novembre. Ne togliamo il programma del dodicesimo Congresso della Società stessa che si terrà in Udine, domenica 15 corrente, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa:

Ore 10: Congresso; ore 12.30: colazione. Ai Consoci che facciano pervenire alla sede di Udine, entro venerdì 13 novembre, l'impegno scritto di partecipare alla colazione in comune, l'Ufficio amministrativo della Filologica assicura il posto, presso una trattoria da stabilire, con lo scotto di circa lire 15.

— Ore 15.30: Audizione di canti friulani. L'audizione sarà data dal Coro Udinese, diretto dal M. Adriano Blasich, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa; sarà riservata ai Soci e sarà gratuita.

Ecco il programma della audizione:

Prima parte: Arturo Zardini: Il ciant de Filologiche; Il ciant di Aquilee: Poesia di Spartaco Muratti, musica di: a) Augusto Seghizzi, b) Ettore Stabile, c) Carlo Conte.

Sono le tre composizioni distinte dalla Commissione giudicatrice del Concorso musicale indetto nel giugno u. s. dalla Filologica, per incarico del Comitato civile udinese pro Aquileia. I canti furono eseguiti una volta sola ad Aquileia il 15 agosto.

Seconda parte: Mario Montico: E je l'ore.... — Carlo Conti: Tornànt... — Luigi Garzoni: O ciampanis de sabide sere... — Antonio Ricci: Ce m'impuarte.... — Villotte popolari anonime: 1. Al vaive ance il sorell; 2. Se savessis fantazzinis; 3. Al cignet e sur di ploe; 4. Orarà la mè gialìne; 5. Ce biells maninis; 6. Montagnutis ribassaisi; 7. Quant co lavi su par Ciàrgne; 8. E ià amat une di Gjspui.

La relaz. del Presidente

Nello stesso numero del «Ce Fastu?» troviamo la relazione annuale del presidente S. E. l'on. Leicht, ai soci.

La presidenza convoca a Udine i soci per il XII Congresso anzichè secondo l'uso in un altro minore e diverso centro friulano, perchè la sua attività è stata assorbita a fondo quest'anno dal II. congresso nazionale delle tradizioni popolari e non è bastato a preparare in tempo e nella consueta cornice di trattenimenti la sagra della Furlania.

Riprenderemo l'anno prossimo — dice tra altro la relazione del Presidente — il nostro pellegrinaggio che, partendo di qui, è già passato per S. Daniele, Gorizia, Tolmezzo, Gradisca, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Cividale, Cervignano, Maniago, Pontebba. Per questa volta il ritrovo sarà più modesto e familiare, non però meno importante per l'andamento della Società.

Lasciatemi ricordare che undici anni fa, il 10 ottobre 1920, in occasione del Vostro primo Convegno, io ebbi l'onore di tenervi proprio qui a Udine un discorso sull'«Unità di linguaggio e di civiltà in Friuli».

Da quel giorno molte cose sono cambiate, a cominciare anche da noi stessi. Ma seppure, guardandoci in viso l'un l'altro, ci accorgiamo che molte pagine sono state voltate del libro della nostra vita, — il ricordo di quella riunione mi persuade che per avanzare d'età e variare di circostanze una cosa è tuttavia in noi e fra noi immutata: voglio dire il culto fervoroso che ci riunisce ogni anno, e che ogni giorno ci incita a portare una pietra al rafforzamento della coscienza e della dignità particolari della nostra gente — il culto del linguaggio, del costume e dell'anima tradizionale di questo nostro Friuli, parte non ultima della grande Patria italina.

In questo amore profondo e un po' geloso è una specie di giovinezza che ci rimane e ci rimarrà sempre, una giovinezza che dà un tono inconfondibile di confidenza e di armonia ai nostri ritrovi. Ciò hanno intuito e compreso i chiari Uomini che lo scorso settembre qui convennero da ogni parte d'Italia per il Congresso delle tradizioni. Ed in essi, appunto, noi trovammo i migliori testimoni della nostra opera.

Le parole gentili di esplicita ammirazione che ci rivolsero per il lavoro fornito, i commossi ringraziamenti che ci fecero per la schietta ospitalità che — auspice il Podestà di Udine — potemmo loro offrire, — devono essere per la Società, come sono stati per noi, di grande legittimo compiacimento.

*

S. E. Leicht commemora quindi i soci defunti e viene a parlare della molteplice attività svolta dalla Filologica, delle sue varie iniziative, della edizione dei canti friulani, delle pubblicazioni, ecc., e così chiude:

*

Prima di finire, invio un saluto di tutto cuore ai Colleghi della Presidenza del Consiglio e delle Commissioni, che anche quest'anno mi hanno accompagnato e validamente aiutato in cammino. Invio un saluto ed un ringraziamento particolari ai due Vice-presidenti, il co. dottor Giuliano di Caporiacco e l'avv. Valentino Pascoli, i quali, per ragione d'altre occupazioni o per motivi privati, mi hanno inviato in forma molto gentile le loro dimissioni dalla carica che ottimamente e onorevolmente hanno tenuta. L'assemblea provvederà nei loro riguardi come nei riguardi di tutti noi con le nomine che farà per il nuovo anno. Ma essi, come ciascuno di noi quando rientra fra le file dopo aver adempiuto a un compito speciale, saranno in ogni caso pronti domani a darci nuovamente il loro consiglio e la loro opera.

Sedute e Congressi

Echi del Congresso dei Presidenti dell'O. N. B.

Alla fine del Congresso dei Presidenti dei Comitati comunali della O. N. B., tenutosi domenica, il Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Balilla, prof. Lancellotti, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Prefetto — Udine — Centosessantasette Presidenti Comitati Comunali Opera Balilla riuniti Congresso provinciale, mentre ringraziano Eccellenza Vostra appoggio costante, autorevole, assicurano intensificare loro attività per conseguire inquadramento gioventù friulana».

«Comandante Barenghi — Federazione Fascista Friulana — Udine — Centosessanta Presidenti Comitati comunali Opera Balilla per acclamazione vogliono mio mezzo esprimere Vossignoria loro animo grato per sua opera favore Fascismo friulano, ed appoggio concreto e costante portato Istituzione giovanile».

«Podestà — Udine — Centosessanta Presidenti Comitati comunali O. N. B. mio mezzo ringraziano Vossignoria per accoglienza cordiale e fraterna tributata città Udine, dirigenti Istituzione giovanile».

«Generale Piazza — XIII Gruppo Legioni — Udine — Centosessanta Presidenti Comitati comunali Opera Balilla riuniti Congresso provinciale mio mezzo inviano Vossignoria vibrante alalà».

Seduta della Rappresentanza del Consorzio Antitubercolare

Sotto la Presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini, nel pomeriggio di ieri si è riunita in sessione ordinaria la Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

In principio di seduta il Presidente on. Asquini porge il proprio saluto alla signorina Elena Freschi e al co. on. Tullio, che sono stati chiamati a far parte della Rappresentanza Consorziale.

Quindi il Vice-Presidente dà lettura della relazione dalla quale appare che il Consorzio Provinciale Antitubercolare dalla sua istituzione nel 1923 ad oggi ha costantemente di anno in anno accresciuto la sua attività e quest'anno, seguendo le norme direttive impartite dalla Direzione Generale di Sanità, e facendo tesoro delle disponibilità assegnate dal Bilancio, ha allargato il suo campo d'azione incrementando l'azione della sezione pedriatrica del Dispensario Provinciale presso i Consultori della Società Protettrice della Infanzia, sviluppando l'azione preventoriale, e l'assistenza della infanzia col ricovero nei Preventori di Carrara e di S. Giorgio della Richinvelda degli esposti al contagio tubercolare ed assistendo completamente con il ricovero all'Ospedale, al mare gli ammalati di tubercolosi ossea e ghiandolare ottenendo provvedimenti invano auspicati nel passato.

Passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno la Rappresentanza Consorziale ha adottato i vari provvedimenti fra cui ha approvato il Bilancio di previsione del Consorzio Antitubercolare per l'esercizio 1932.

Ha nominato i Revisori del Conto Consuntivo per l'esercizio 1931 nelle persone dei signori: Pittoni cav. uff. dott. Giuseppe, Grasso, Biondi dott. Italo, Spanio dr. prof. cav. Angelo, Accordini comm. dott. Francesco, Alciati cav. uff. Lorenzo.

Ha nominato Delegato alla firma dei verbali della Rappresentanza Consorziale per l'anno 1932, il dott. comm. Alessandro Balardi.

Infine, su proposta del podestà di Tolmezzo la Rappresentanza Consorziale ha fatto voti perchè il contributo di lire 75.000 già accordato dal Consorzio all'Ospedale Civile di Tolmezzo per la costruzione del Tubercolosario, venga elevato a lire 100,000, da realizzarsi in più annualità. Il Presidente dà assicurazione che la proposta sarà presa in esame dalla Giunta Esecutiva per i successivi provvedimenti.

Attività dell'Unione Ciechi

Allo scopo di costituire anche in Gorizia un centro di azione dell'U. I. C. ha avuto luogo ieri una riunione nella R. Prefettura di quella città, alla presenza di S. E. il Prefetto comm. Carlo Tiengo. Erano presenti la signora Gisella Mondolfo, il rag. Francesco Pinausi presidente della Congregazione di Carità, il colonnello cav. Eugenio Bertetti, il dr. cav. Giovanni Donamonti medico provinciale, nonchè il prof. dr. Damiano de Giampaulis ed il barone comm. prof. Enrico Morpurgo, rispettivamente Presidente e vice Presidente della U. I. C. Sezione Venezia Giulia.

S. E. il Prefetto dopo aver pronunciato parole di compiacimento ai dirigenti la Sezione Venezia Giulia per l'azione che essi vanno svolgendo, li ha invitati ad esporre i loro desideri.

Si è deciso di attuare nella Provincia di Gorizia il censimento dei ciechi per poter procedere al più presto alla costituzione di una Sottosezione che assista anche in quella zona chi della luce è stato privato. S. E. il Prefetto con gesto veramente simpatico, ha voluto che fin d'ora sorga in Gorizia un Comitato provvisorio costituito dai presenti e con, a capo il cav. colonnello Bertetti.

La V Mostra d'Arte

Domenica e lunedì il cattivo tempo non ha ostacolato una bella affluenza di pubblico nelle sale della Esposizione che si sono mantenute animate fino alla chiusura.

L'interesse che suscita questa Mostra è la prova più tangibile della sua riuscita.

VENDITE

Il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco ha acquistato per il Comune «I lavoratori» del pittore Caucigh. Per la Galleria Marangoni sono stati acquistati i quadri: «Il fanciullo italiano», di Giannino Marchig ed il quadro «Vinacce» del pittore Dialma Stultus.

Sono in corso altre vendite.

Il concerto

Programma del secondo Concerto che sarà tenuto nelle sale dell'Esposizione d'Arte, venerdì 13, alle ore 21 precise.

1. — Boccherini: Quartetto Opera 16, N. 2 — Grave, Allegro, Larghetto, Allegro — Eseguito dal quartetto udinese (primo violino Eliseo Curiani, secondo violino Vittorio Zorattini, viola Alcide Butatti, violoncello Pio Bulatti).

2. — Schreak: Sonata per oboe e pianoforte (soli Italo Toppo e signorina Tina d'Avossa).

3. — a) Curatolo: «Notturno»; b) Pick-Mangiagalli: «Danza d'Olaf».

4. — a) Turina: «Orazione del torero»; b) Grieg: Quartetto Opera 27, tempo primo. — (Per quartetto d'archi).

Pianoforte da concerto Bluthner gentilmente concesso dalla Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Il CINEMA IMPERO ha proiettato «Marocco».

E' un film Paramount, e basterebbe ciò per dire di esso. E' un brillante lavoro di pregevole fattura artistica, che però non ha mancato di sollevare animatissime critiche e discussioni. «Marocco» è piaciuto. La sua originalità non poteva essere realizzata in modo migliore dalla grande Casa americana. Ma il merito principale del successo ottenuto va indubbiamente attribuito alla interpretazione di una attrice di grido, di una stella sorta da poco ma che già brilla di vivida luce: Marlene Dietrich. Dotata di una bellezza affascinante, essa ha qualche cosa di malioso e di sconcertante insieme, tanto da staccarsi dall'abituale gioco scenico di ogni altra artista. La sua arte è tutta personale, e quel suo personalismo è soffuso da un sottilissimo velo di sentimentalismo e da una cultura artistica che pochi attori posseggono.

La trama è una storiella piacevole e in gran parte nuova. Si tratta dell'amore disinteressato e sincero di una cantante vagabonda per un giovane legionario incontrato in un caffè arabo del Marocco. Molti ostacoli però si interpongono alla felicità dei due giovani, ma alla fine ogni difficoltà è sormontata e i due cuori possono definitivamente avvicinarsi.

Accanto a Marlene Dietrich hanno bene figurato Gary Cooper e Adolphe Menjou.

Il CINEMA EDEN ha proiettato: «Tutto s'accomoda» e «Sivigliana».

«Tutto s'accomoda» è una brillantissima commedia, piena di trovate e di comicità che non ci rivela nulla di straordinario nei soliti trucchi suscitatori di buon umore, ma che piace veramente per il suo brio, i suoi colpi di scena e per la disinvoltura allegra dei suoi protagonisti. Interpreti: Lan Staurel e Tom Hardy.

«Sivigliana» è un lavoro parlato e cantato in italiano, diretto, inscenato ed interpretato da Roman Novarro. Ci risulta che Ramon Novarro ha anche composto il motivo di qualcuna delle canzoni ch'egli canta nel film. In «Sivigliana», a parte il dialogo che pure è riuscito avvincente ed afficace, Ramon Novarro riconferma ancora le sue doti non comuni e si rivela ancora l'attore signorile e disinvolto che tutti conoscono. Egli ha condotto a termine un lavoro difficile, riuscendo a svincolarsi dal grigiore che prende un po' il film nel principio, e commovendo e divertendo con rara maestria nel corso della azione. Anche come direttore artistico, Ramon Novarro non lascia affatto a desiderare. In tutte le figure che lo circondano ci sono i tip. che perfettamente abbisognavano, che perfettamente si identificano con i personaggi del film e che perfettamente recitano (salvo, si intende, qualche pecca di lieve entità).

Siamo a Siviglia. Juan è un canterino che vive con un vecchio maestro che gli è affezionato come un padre. Juan canta in una taverna per guadagnarsi la vita e danza con Lolita, ottenendo grande successo. Nel convento vicino, Maria Consuelo ha un colloquio col fratello, capitano Vargas. Egli vorrebbe che la sorella, finita la sua educazione, prendesse il velo. La vocazione però della giovine è ben altra ed ella si indugia volentieri la notte sur un albero che dà sulla strada ad ammirare il bel canterino che le fa battere il cuore ed è l'uomo dei suoi sogni. Una notte, vinta da qualcosa che è più forte di lei, scappa dal convento. Trova Juan, si appiccica a lui. Il giovine dapprima vuol liberarsene, tanto più che la stanno cercando, ma poi, visto la devozione e l'affetto che ella gli porta e sentito nascere qualcosa anche nel suo cuore, la tiene con sè e partono insieme per Madrid dove Juan tenterà la via del teatro lirico. Lolita, però, vistasi abbandonata, ruminando propositi di vendetta, riesce a scoprire con chi e dove si è rifugiata Maria Consuelo e corre a darne notizia al convento e al fratello di lei. Questi non indugia a portarsi a Madrid e con le minacce prima e con la persuasione poi, riesce a convincere Juan di abbandonare Maria Consuelo al suo destino. Il giovine, pur amando profondamente Maria ed avendo pur fatto già le pubblicazioni di matrimonio per unirla a sè per sempre, abbandona la giovine che viene rinchiusa in convento.

Un abbattimento profondo fa presa ora nell'animo di Juan. Ormai la sua vita è spezzata ed il suo cuore è preda di tutte le pene e di tutti i patimenti. Egli trascorre le sue ore non riuscendo a scrollare d'intorno il fardello penoso della sua desolazione. Neanche l'annuncio che egli potrà cantare al Teatro dell'Opera davanti alla Regina lo scuote dal suo torpore. Egli tuttavia si reca al Teatro e nel cantare «Ridi, pagliaccio!...», mette tutto il suo cuore, tutta la sua anima, strappando applausi deliranti. Ma egli è sempre più abbattuto e non parla e non riceve nessuno. Fino a che Lolita, visto l'amore profondo che Juan porta per Maria Consuelo, non riesce a strappare la giovane dal convento e a gettarla nelle braccia di Juan, sacrificando il suo amore. — Film Metro Goldwyn Mayer.

*

Il CINEMA CECCHINI ha proiettato: «Dinamite» e «Il bel contrabbandiere».

«Dinamite» è un bel lavoro della Metro Galdwyn Mayer, interpretato efficacemente da Conrad Nagel, Charles Pickford e Kay Johnson. Eccone in breve la trama.

L'elegantissima Marta dovrà riscuotere una cospicua eredità in seguito alla morte del nonno. Senonchè il testamento esige che prima di essere consegnato il danaro alla nipote, questa avrebbe dovuto essere legalmente maritata. Marta difatti era già fidanzata con Roger, il quale però era sposo di Cinzia. Bisognava dunque ricorrere ad un divorzio e così le cose si sarebbero facilmente accomodate. Ma incominciano i guai per la povera Marta, la quale avrebbe dovuto versare a Cinzia un forte indennizzo perchè essa acconsentisse. Ma il prezzo è troppo esorbitante ed ella ricorre ad un altro espediente. Si reca alle carceri dove contrae matrimonio regolare con un certo John Derk, un minatore condannato per assassinio e che avrebbe dovuto essere impiccato all'alba del giorno dopo. Ma all'ultimo momento il condannato viene riconosciuto innocente ed egli allora ritiene opportuno recarsi dalla moglie legittima per imporle i suoi diritti... coniugali. Marta, vedendoselo dinanzi, ha una scossa tremenda, ma poi, rimesso il cuore in pace, esorta dolcemente il malcapitato ad andarsene, per i fatti suoi, chè, la situazione altrimenti sarebbe divenuta criticissima. John obbedisce e torna al suo paese dove la miniera di carbone e la sorellina l'attendono. L'incidente sembra definitivamente chiuso, ma ecco un bel giorno la bella Marta alla casa di John a supplicare il suo intervento necessario per la riscossione della eredità. Allora i due sposi vivono qualche settimana assieme fino a che la moglie, stanca del brutale comportamento del marito, richiama Roger per farsi riportare in città. Prima d'andarsene i due innamorati vogliono dare il loro ultimo saluto a John che è al lavoro in fondo alla miniera. Appena giunti una frana ostruisce però ogni via di ritorno. Il momento è tragico. L'aria sarà sufficente soltanto per alcuni minuti e per di più manca la miccia della dinamite necessaria ad aprire un varco nella parete. E' necessario che uno dei due uomini si sacrifichi. Si tira a sorte e la scelta cade su Roger. Ma John vuole sacrificarsi lui stesso; non ne ha però il tempo poichè Roger, sino allora creduto vigliacco, compie l'alto sacrificio salvando due cuori pulsanti nonostante tutto l'uno per l'altro. La interpretazione è stata buona ed efficace. Il film dispone di scene di grande effetto e di situazioni nette e precise in cui si sente la mano maestra di Cecil B. De Mille.

Una bella pellicola è riuscita anche «Il bel contrabbandiere». La interpretazione spigliata di Fifì d'Orsay e di Harold Murray hanno reso questo lavoro bene accetto dal pubblico che si è divertito. La trama è semplice e piace. Buona la sincronizzazione e la lumistica.

Miror

Arte e Teatri

Teatro Puccini

Recite a prezzi popolarissimi

Da questa sera, martedì, la Compagnia del Teatro Veneto di Gianfranco Micheluzzi, inizia le sue recite a prezzi popolari con «Ostrega che sbrego!!!», tre atti liricomici di Arnaldo Fraccaroli, lavoro che da qualche anno tiene il cartellone con costante successo.

Ieri sera la novità «Se se ribaltà l'ultimo goto...» di Augusto Novelli, ha divertito assai il pubblico, sia per la interpretazione di Giacchetti e della Parisi, sia per le indovinate musiche di Salvatore Allegra.

E' annunciata frattanto un'altra novità: «El galo de la Checa» di Boscolo.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, martedì 10 novembre: S. Teodoro.

Domani, mercoledì 11 novembre: San Martino Vescovo.

Il sole leva alle ore 7.4 e tramonta alle ore 16.43.

La luna leva alle ore 7.46 e tramonta alle ore 16.43.

Primo quarto il giorno 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 743.32 — Pressione al mare: 753.32 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 11 — Temperatura massima di ieri: gradi 13 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11 — Umidità nell'aria: 95 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 12 — Anche oggi piove. — Il tempo si manterrà perturbato su tutta la Regione, con tendenza a regime sciroccale.

Maree

Alte maree: ore 9.40 e 22.50.
Basse maree: ore 3.30 e 16.30.

I cambi del giorno

Francia 76.50 — Londra 74 — Zurigo 380 — Stati Uniti 19.40 — Marco germanico 4.60 — Scellino austriaco 2.68.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Martedì 10 Novembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico con musiche di Mascagni, Nicolai, Camussi ed altri.

HEILSBERG — Ore 21.30: «Aucassin e Nicolette», leggenda musicale di Müller Blattau.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Lingua salmistrata - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e fagioli - Cotechino fasciato - Contorni. Cena: Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

RIFUGIO BAMBINO GESU' — Per onorare la memoria di Filomena Filippi in Massa: Francesco Bertolutti, Stefano Franz, Vittorio Turco, Giovanni Bertuzzi, Luigi Gnech, Umberto Scodellari, Severino Cantoni, Guerrino Rumignani, Eugenio Faidutti, Manlio Sabot, ciascuno lire 5; Vittorio Modotti e G. B. Dentesano ciascuno lire 3; Ernesto Pascoli e Ramiro Nardelli lire 2 ciascuno. — Totale lire 60.

CASA DI RICOVERO — In memoria di Filomena Filippi in Massa: Demetrio Vendruscolo L. 5; Umberto Canova, 5; Famiglia Felcher, 20.

ORFANE DI VIA RIVIS — In memoria di Luigi Tavano: Enrico Menazzi L. 10.

Una sottoscrizione

Fra i soci della Mutua Agenti è stata aperta, in memoria dell'Estinta signora Massa, una sottoscrizione a favore dei soci bisognosi.

Onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio concittadino Otello Rubbazzer è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Il cav. Otello Rubbazzer fu per molti anni Vice Pretore a Udine. Attualmente, egli copre la importante carica di Presidente dell'Ospedale di Portogruaro, ed è membro dell'Amministrazione provinciale di Venezia. Egli dà la propria attività anche a parecchie altre istituzioni di Portogruaro. L'onorificenza, quindi, viene a rimeritare un seguito di operosità volte al bene pubblico. Le nostre congratulazioni.

LAUREA

Apprendiamo con vivo piacere che il signor Giovanni Provini, apprezzato collaboratore del «Gazzettino», ha conseguito la laurea in scienze economiche commerciali all'Università di Trieste.

Vivissimi rallegramenti.

Una recita al III Gruppo Rionale

Domenica sera, presente numeroso pubblico della zona, nel Teatrino del III Gruppo Rionale in via Cividale, venne data, dalla Compagnia Filodrammatica della Sezione, una brillantissima recita della commedia «Amor in canoniche» del Pellarini.

La serata riuscì dilettevole e un meritato plauso va agli esecutori ed organizzatori.

In edizione magnifica

è uscito il «Numero Unico» per la inaugurazione dei nuovi lavori di ampliamento del Collegio Arcivescovile G. Bertoni: carta patinata di lusso, ricchezza di fotoincisioni, bontà di articoli, stampa diligentemente curata: proprio un'edizione magnifica, uscita dallo Stabilimento Chiesa.

Il fascicolo si apre con una premessa esplicativa dei Padri Stimatini, che dirigono la grande «famiglia» del Collegio, fondato nel 1898. Segue il ritratto del Sommo Pontefice ed il telegramma col quale inaugurandosi il quattro novembre, un nuovo edificio per il Collegio, impartiva la Benedizione Apostolica «per i Superiori, Insegnanti, Alunni e per tutti coloro» che avrebbero preso parte alla cerimonia.

La pagina seguente porta il ritratto di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ed il messaggio di compiacimento, di felicitazioni, di particolare benedizione.

E seguono gli scritti, di ex allievi, ora professori; «L'opera del ven. Bertoni», fondatore della Congregazione, del sac. Pasquale Margreth ex allievo; «Il Collegio nel cuore di un ex allievo», perorazione del Discorso Commemorativo tenuto dal dott. Pietro Someda de Marco nel venticinquesimo anno di fondazione del Collegio; l'articolo del dott. G. B. Corgnali «Savorgnan, Antonini, Cernazai», che abbiamo riprodotto per intiero su «La Patria»; «I nuovi lavori del Collegio Arcivescovile «Bertoni» del prof. Amedeo Beltrame; «Le Scuole del Collegio Arcivescovile «G. Bertoni di Udine», del prof. avv. Carlo Bressani; «In memoriam» — in cui si ricordano con brevi cenni biografici i Direttori scomparsi: Padre Giuseppe Zandonai, Padre Domenico Pittioni, Padre Pietro Scoffon.

Il nobile patriottico pensiero d'intitolare le cinque nuove aule elementari al nome di cinque ex allievi Caduti (il Collegio ne conta cinquantasei), trova illustrazione nei cenni biografici dei cinque prodi: Barnaba Pietro di Buia, Brunetta Agostino di Azzano Decimo, Della Torre co. Riccardo di Cividale, Dorigo Benedetto di Ampezzo, Montico Adolfo nato a Buenos Ayres ma friulano di origine, Martina Luigi di Ospedaletto; una medaglia d'oro — il Brunetta; tre volte decorato di medaglia d'argento il Dorigo; medaglia d'argento gli altri.

Seguono altre notizie e ricordi; e agli articoli sono intercalate le illustrazioni grafiche.

La lotteria a S. Osvaldo

Nella frazione di San Osvaldo ha avuto luogo domenica l'annuale lotteria a beneficio della chiesa.

Il numero vincitore fu il 1096.

Gli avvenimenti sportivi

La brillante ascesa del ciclismo friulano

Il bilancio della stagione: 50 gare, tremila chilometri percorsi

Ora che nel Friuli la stagione ciclistica la si può ritenere virtualmente chiusa, riesce facile tirare i conti e riesaminare un po' gare, elementi e sodalizi.

Quando l'amico cav. Tomelleri, che con tanto amore e competenza presiede alle sorti del ciclismo veneto, se ne venne in Friuli — e non era la prima volta — a dividere le fatiche organizzative dell'elimínatoria friulana della Coppa Italia a squadre, durante una pausa ebbe modo di tener rapporto ai dirigenti delle società ciclistiche. Per incidenza qui diremo che il ciclismo friulano, qualche tempo prima spaesato in seguito al tentativo scissionistico (passaggio alla Venezia Giulia), aveva avuto il suo toccasana nell'energico, opportuno e diremo quasi fraterno intervento del Commissario Regionale che risospingeva la barca per il suo verso affidandola poi a due provetti nocchieri: Arturo Missio e Luigi Maniago, già corridori di classe e provati sportivi innamorati del loro sport. Ebbene il Tomelleri, col suo rapporto elementare, lucido e preciso, segnò la via che doveva seguire il nostro ciclismo. E quella via fu seguita.

Se a stagione finita il ciclismo friulano può mettere, con una punta d'orgoglio, qualcosa in vetrina lo deve molto al cav. Tomelleri ed ai suoi due luogotenenti friulani. Ma se però l'opera, diremo così, propulsiva, incitatrice e di coordinazione è merito di pochi, l'opera vera, quella che costa la preoccupazione ed il sacrificio diretto, l'hanno offerta i sodalizi. Per esempio il Club Stefanutti, (cui riserbiamo un articolo illustrativo a sè) presieduto da Virgilio Coassin, il quale, facendo leva sulla molla della volontà e tramutando in moneta l'entusiasmo, è riuscito — quale merito — a rinfocolare, in momenti di disordine sportivo, la passione ed a ridare prima alla sua zona e poi all'intera provincia una coscienza ciclistica, quest'anno presenta un consuntivo meraviglioso. Tutto spirito d'iniziativa del veramente dinamico Lino Polo che pur di far svolgere una gara è capace di partire a quota zero. Poi la giovane Learco Guerra buttatasi fuori tutta d'un colpo, alla garibaldina con in testa Mario Panseri che ebbe un prezioso collaboratore in Mario Davico proveniente dall'anemico ma già glorioso C. C. Udinese. Così la Basaldellese, imperniata sull'attivissimo Guglielmo Romanello, che per la prima volta ha radunato — quale utile e suggestiva rassegna — tutte le forze ciclistiche della provincia, dai ragazzi ai veterani, ed i loro dirigenti dando vita in quell'occasione a ben quattro gare. L'U. S. Pordenonese fece qualcosa di più dell'anno precedente. E' però ancora poco — Furlanetto e Haliello lo sanno — per un centro che in epoca non ancora smarrita nella nebbia del tempo fu la culla del ciclismo friulano. Si può tuttavia star certi che l'anno che batte alle porte vedrà l'anziano sodalizio pordenonese, col suo meraviglioso anello in cemento e colle sue strade, ai primi posti. Pure il G. S. Bottecchia di Cordenons, presieduto da D'Andrea, è stato eccessivamente misurato nello sforzo organizzativo al pari del C. C. Udinese retto da Gianni Zilotti e degli altri sodalizi, i quali si riservano di dar fondo a severi programmi nella ventura stagione.

Non bisogna poi sottacere il raduno di Peonis ove, con devoto pellegrinaggio, i ciclisti friulani confluirono in massa per onorare il grande asso scomparso Bottecchia in occasione dell'inaugurazione di una lapide sul punto preciso ove il superbo scalatore dei Pirenei e vessillifero d'italianità all'estero, vittima di una caduta, troncò la carriera e l'esistenza; nè la partecipazione del Club Stefanutti e della Learco Guerra, con esito felice, al concorso nazionale di Scorzè ed a quello Triveneto di Conegliano.

*

E veniamo ai corridori. La stagione parecchi ne mise in luce, altri ne confermò. Ad ogni modo la falange degli atleti friulani è notevolissima ed i suoi migliori esponenti posseggono qualità atte a farli ben sostenere il confronto coi migliori delle altre provincie. Lo si è visto in più d'una prova che vide allineare vicentini (Morbiato, Cenzi, Andreetta), padovani, trevigiani, veneziani e giuliani.

Nella terza categoria Giovanni Fontana del Club Stefanutti ha spodestato del titolo di campione assoluto friulano il minuscolo consocio Vacchiani. Il Fontana, che è pure campione della montagna, è veramente atleta in possesso di mezzi poderosi. Corre con intelligenza ma non si risparmia. Accetta e dà battaglia colla stessa indifferenza. Composto in macchina, agile sul passo, energico in salita, pericoloso nelle volate, poche volte lo si è visto rinunciare. Chiuse con una vittoria: il Giro del Friuli. L'anziano pordenonese Gregoris dominò nella prima parte della stagione quindi abbandonò le briglie e la speranza di guadagnare il titolo. Bell'atleta, però, forte generoso, corretto. Feruglio alternò a giornate splendide, bassi impressionanti. Difetta di tecnica ed obbedisce soltanto al proprio impulsivo temperamento. Vacchiani, il più regolare dei nostri dilettanti, non fu l'irresistibile arrampicatore delle scorse annate. Colse però sempre ottimi piazzamenti. Carino Boemo rimase assente per obblighi militari. Evidente il declino di Luigi Marchetti.

Nella quarta categoria il più anziano dei Zanussi della U. S. Pordenonese guadagnò il titolo ma nelle varie prove ebbero parte preminente i Piano, i Piva, i Boemo junior, Endrigo, Codutti, Gardonio. Il bianco-nero Bernava, altro prodotto della Stefanutti, vinse il titolo e dominò nella quinta. Colla vittoria nella gara di chiusura (Giro del Friuli Centrale) batteva i colleghi della superiore categoria e si aggiudicava il titolo di campione veneto dopolavorista. Poco composto in macchina, corre alla sbarazzina ma va forte e dispone di uno spunto finale velocissimo. Ha sedici anni ed in lui stoffa non manca. Col Bernava condivise spesso gli onori del successo il consocio Centis, un leoncello anche lui. Buone prove fornirono Bortolin, Bucciol, Roman, Bortolussi, Pacco, Marcuz e De Rola. Nel vivaio dei ragazzi emersero Corradini (campione friulano), Boscariol, Lazzer, Sonvilla, Menegozzo, Gasparotto, Casarsa e Star. Ma quale entusiasmo, quale fuoco in questi attori adolescenti. Entusiasmo che si è pure infiltrato nel sangue e nel cuore delle vecchie glorie datesi al pedale: Erminio Marchetti (quinto al campionato italiano a Padova) si aggiudicò il titolo ma suoi degni avversari si dimostrarono Venier, Chiandetti ed Anziutti. L'unica gara riservata ai veterani juniores venne vinta dal detentore del titolo ad una media record. Ma quanto costò al vincitore la preparazione.

*

Riprodurremo ora, con freddi dati, quella che è stata l'attività della stagione, attività che costituisce un record.

Vennero disputate quaranta gare delle quali dodici organizzate dal Club Ciclistico Lino Stefanutti di San Vito al Tagliamento, dieci dalla T. C. Learco Guerra di Paderno ed altrettante dallo S. C. Basaldellese, due dall'U. S. Pordenonese ed una ciascuna dal G. C. Bottecchia di Cordenons, Dopolavoro Sportivo di Crauglio, Fiumicello e Tolmezzo, dal C. C. Udinese e dai due Vice Commissari dell'U. V. I. (eliminatoria Coppa Italia a squadre) con la collaborazione di tutte le società e del cav. Vittorio Tomelleri, Commissario Veneto, per un complesso di chilometri 2728.700. Ma siccome dallo specchietto che segue sono escluse le riunioni su pista di Udine (con Binda) e Pordenone (con Guerra) ed una decina di gare ragazzi, oltre a quelle, malgrado le ripetute severe diffide dei Vice Commissari...., di frodo (Cervignano, Azzano Decimo, Chiusaforte, Tolmezzo, Paderno ecc.), il chilometraggio totale reale lo si può far ascendere a circa tremila chilometri.

Ecco peraltro lo specchietto nel quale, accanto al nominativo della gara facciamo apparire i nomi dei tre primi arrivati, la categoria, il chilometraggio e la media:

Club Stefanutti. — Premio Dei ad Arzene (IV): Codutti, Bortoluzzi, Barbiero, chilometri 60, media 30.900; Popolarissima di San Vito (V): Bortolin, Fadel, Pacco, chilometri 80, media 33.960; Coppa Maniago a Valvasone (III e IV a cronometro): Andreetta, Gregoris, Zanussi Giobbe, chilometri 100, media 36.447; Eliminatoria friulana Allievi a Valvasone (V): Bianchi, Bortolussi, Rosin, chilometri 40, media 31.990; Coppa Buia (III e IV, prima prova per la Maglia d'onore del Veneto): Feruglio, Gregoris, Vacchiani, chilometri 105, media 31.191; Popolarissima di Arzene (V): Carmato, Cottur, Coretti, chilometri 50, media 30; Coppa Pilsen a San Vito al Tagliamento (V): Cottur, Roman, Baldè, chilometri 80, media 30; Campionato friulano (ragazzi): Antomi di Trieste, Corradini, Barbon, chilometri 40, media 35; Premio Dei a San Vito (ragazzi): Lazzer, Corradini, Gasparotto, chilometri 25, media 35.400; Premio Ovoledo (V): Roman, Granello, Centis, chilometri 60, media 32.640; Coppa S. Vito (III e IV): Andreetta, Morbiato, Fontana, chilometri 140, media 32.280; Giro del Friuli Centrale (IV e V pel campionato veneto dopolavoristi) Bernava, Centis, Fadel, chilometri 155, media 30.125. — Totale chilometri 945.

T. C. Learco Guerra. — Campionato friulano cross-country (III e IV): Vacchiani, Petris, Perini, chilometri 20, media 30.050; Popolarissima di Colugna (V): Baldè, Bortolussi, Abrami, chilometri 50, media 32; I. prova campionato friulano veterani seniores: Venier, Anziutti, E. Marchetti, chilometri 31.200, media 35.654; Premio Dei a Udine (ragazzi): Boscariol, Foschian, Sonvilla, chilometri 15, media 36; Gran Premio San Giorgio di Nogaro (IV): Piano, Fregonese, Burigotto, chilometri 75, media 34.800; Gran Premio Cisterna (V): Bernava, Centis, Bortolussi, chilometri 57.500, media 32.343; II prova campionato veterani seniores: Marchetti E., Venier, Chiandetti, chilometri 46, media 34.560; Criterium friulano della Montagna a Tolmezzo (III e IV): Fontana, Feruglio, Vacchiani, chilometri 58, media 30.525; Giro del Friuli (III e IV): Fontana, Tagnin, Vacchiani, chilometri 135, media 29.035; III prova campionato friulano veterani seniores (a cronometro): Marchetti, Chiandetti, Venier, chilometri 63, media 33.070. — Totale chilometri 450.700.

S. C. Basaldellese. — Circuito di Lestizza (IV): Zanussi G., Codutti, Piano, chilometri 52, media 34.620; Terenzano-Trieste e ritorno (III e IV, seconda prova per la Maglia d'onore del Veneto): Gregoris, Piano, Gardonio, chilometri 151, media 27.876; G. P. Basaldella (III e IV): Gregoris, Fregonese, Fontana, chilometri 132, media 32.800; Gara Incoraggiamento allievi (V): Baldè, Bianchi, Centis, chilometri 62, media 31.150; Gara prime pedalate (ragazzi): Corradini, Star, Casarsa, chilometri 20, media 28.571; Gran Premio Veterani Juniores: Colonnello, Missio, Fabbro, chilometri 20, media 42.300; Gran Premio Basiliano (IV): Boemo P., Piano, Favret, chilometri 64, media 36.226; Gran Premio Mortegliano (V): Centis, Bernava, Pacco, chilometri 84, media 31.500; Popolarissima di Buttrio (V): Bucciol, Cottur, Bernava, chilometri 76, media 31.860; Circuito di San Vito di Fagagna (V): Endrigo, Codutti, Piva, chilometri 60 media 30. — Totale chilometri 721.

U. S. Pordenonese: Premio Dei (ragazzi): Menegozzo, Corradini, Valvassori, chilometri 31, media 37.620; Trofeo Bottecchia (III e IV): Gregoris, Zanardo, Vacchiani, chilometri 160, media 31.440; Campionati friulani su pista: Velocità (III): Marchetti L., Boemo C., Fontana; (IV): Boemo P., Piva, Endrigo; mezzofondo (III): Marchetti L., Boemo C., Vacchiani; (IV): Piva, Boemo C., Zanussi G.; (V): Bianchi, Centis, Marcuz.

C. C. Udinese. — Coppa Piccilli (IV): Tagnin, Zanardo, Endrigo, chilometri 100, media 32.500.

D. S. Crauglio. — Premio Crauglio (IV): Granzotto, Grossi, Quargnal, chilometri 60, media 33.025.

D. S. Fiumicello: Coppa Comar (III e IV): Feruglio, Fontana, Vacchiani, chilometri 111, media 32.165.

G. S. Bottecchia. — Popolarissima Allievi (V): Bucciol, Bernava, De Rola, chilometri 68, media 30.222.

Vice Commissari U. V. I. — Eliminatoria friulana Coppa Italia a squadre (III e IV): Club Stefanutti (Fontana, Feruglio, Papais e Basso), chilometri 120, media 37.180.

Dopolavoro Provinciale. — Brevetti Audax.

D. S. Tolmezzo. — Campionato Carnico Dopolavoristi: Facchin, Toso, Arrigoni, chilometri 58, media 31.350.

La media oraria complessiva risulta di chilometri 33.125. La media più alta su lunghe distanze raggiunse i chilometri 36.447, in quelle brevi 42.300. Due sole gare rimasero al disotto dei trenta orari.

Per i campionati friulani su strada si abbandonò il vecchio sistema dell'unica prova in linea cosicchè ogni categoria, meno quella dei ragazzi, dovette disputare ben cinque prove (i veterani seniores tre) col seguente risultato finale: III. Fontana; IV Zanussi Giobbe; V Bernava; Veterani seniores Marchetti Erminio. Il titolo di campione della categoria ragazzi venne assegnato al sanvitese Corradino Corradini.

*

Previsioni per la stagione prossima? Si tenterà battere il record di quest'anno. Ed è già molto. Il Friuli poi non mancherà forse di tenere a battesimo una prova valevole pel campionato italiano.

****

Sul fronte dei liberi

Campionato Uliciano

Itala-Ardita 4 a 1

Nei primi minuti di gioco quando i gialli campioni conducevano con autorità la partita e che dalla netta superiorità ne era scaturito un irrisistibile punto che sanzionava il brillante comportamente dell'intera squadra, a tutti era sembrato che la partita dovesse terminare disastrosamente per i colori dell'Ardita; invece nulla di tutto questo, sebbene il risultato comporti un punteggio abbastanza abbondante.

I nero-verdi dell'Ardita, tanto cari all'appassionato signor Chiesa, hanno lasciato un'ottima impressione per le loro qualità tecniche. Essi hanno tenuto il calciodromo con continuità sorprendente senza mai accasciarsi neanche quando la partita era decisa; anzi, senza badare troppo alle offensive si sono sempre lanciati all'attacco minacciando continuamente l'avversario.

Ammirato sopratutto il fine gioco svolto dal quintetto attaccante, dove il tecnico Costa ha saputo galvanizzare i giovani compagni di linea rendendogli pericolosi specialmente nelle fasi conclusive, tanto che più di qualche volta l'estremo difensore dei gialli ha dovuto far appello alla sua classe per sventare le insidie portate alla sua rete.

Il pareggio ottenuto al 20' del primo tempo era scaturito nel periodo di più intensa superiorità e veniva a premiare il valente gioco della linea attaccante. Peccato però che troppa disparità di classe divida la linea di punta dagli altri reparti. Troppo grigiore e mediocrità nei sostegni, solo il vecchio Raffin è stato all'altezza della situazione ed ha disimpegnato bene il proprio compito, ma purtroppo per il faticoso lavoro svolto nella prima parte del match, è calato paurosamente alla distanza, e fu quello il periodo che l'Itala è passata al contrattacco aggiudicandosi la netta vittoria. Ottimo invece su tutti i rapporti il portiere Cappellotto che in sfolgorante giornata ha saputo limitare lo scarto dei punti, mettendo al proprio attivo innumerevoli parate, alcuna veramente di classe.

Brutta partita invece hanno disputato i campioni. Hanno vinto; ma poco convinto; essi mai, ad eccezione fatta dei primi dieci minuti della partita, hanno dato l'impressione di sapersi impegnare a fondo; forse in cattiva giornata; forse anche per la mancanza del condottiero dell'attacco. Sta di fatto che la linea degli avanti raramente riuscì a trovare la carburazione delle precedenti partita. Solo a sprazzi con azioni convulse e con punti individuali di qualche attaccante è pervenuta al successo; successo che sopratutto lo si deve all'insido sinistro Pollini che ha giganteggiato nei confronti dei compagni di linea. I tre punti da lui segnati sono la chiara dimostrazione del valore di questo attaccante, che di certo non fa rimpiangere l'atleta della scorsa stagione emigrato quest'anno nella prima squadra del massimo sodalizio udinese.

Nel reparto di retroguardia un solo uomo, il centro sostegno, ha saputo tenere in pugno la partita dandosi tutt'uomo sino all'esaurimento per dar vita alla squadra, quando specialmente questa barcollava sotto gli incessanti e continui attacchi nero-verdi.

Troppo insufficenti i laterali, privi di scatto, battuti quasi sempre in velocità, di preferenza navigavano a vuoto lasciando paurosamente scoperta la difesa, che in giornata mediocre ha fallito più di qualche facile pallone.

Per la cronaca i punti dell'Itala furono segnati con Dollini (3) e Benedetti; dell'Ardita con Veniga II.

Discreto l'arbitraggio del signor Piccinato. Un cavalleresco pubblico ha presenziato alla partita. La squadra vincente è scesa in lotta nella seguente formazione Zuliani; Chiarandini e Maran; Moretti, Cecotti (cap.) e Gentili; Benedetti, Veniga I., Variola, Pollini e Maestrutti.

Giuci.

TORNEO COPPA AVIANO

Vigonovo-*G. S. Aviano 2 a 1

*S. Leonardo-S. Lucia 2 a 0 (forfait).

L'Olimpia regola anche il Pro Feletto (3-1)

(mapa). — Presente una vera folla di appassionati, si è svolto sul calciodromo Bertoli l'attesissimo incontro Olimpia-Pro Feletto, incontro che, specialmente nel primo tempo ha offerto fasi emozionanti.

L'Olimpia, che in soli otto giorni ha dovuto sostenere ben tre partite, dimostrò nuovamente di disporre di un gioco tecnico, ciò che permise di regolare nettamente la forte compagine del Pro Feletto.

Gli azzurri hanno condotto una partita giudiziosa tenendo in pugno la partita dal primo minuto fino all'ultimo; e quando i rossi accusarono la distanza le folate azzurre li costrinsero a riparare nella loro area. Barbetti, Feruglio e Brusin, non ànno smentito la loro fama, mentre Tomat, Cirio e Paganini sventarono autorevolmente ogni iniziativa avversaria. La prima linea è apparsa il miglior reparto della squadra brillantemente condotta da Bortuzzo, ottimamente servito da Desinan e Lanzone, mentre le due ali, Liva e Modotto, furono i creatori delle azioni dalle quali sbocciarono le irresistibili segnature.

In questi ultimi incontri l'Olimpia ha incamerato ben sei punti insaccando nelle reti avversarie ben dieci palloni e balzando di forza al comando assoluto del Girone B.

Il Pro Feletto ha preso il calciodromo in fortissima formazione facendo sentire tutto il peso del suo gioco pesante; errore gravissimo, chè sfruttato dagli azzurri, più veloci e più tecnici, costò loro la grave sconfitta. I rossi peccarono gravemente di assieme. Gravi lacune accusarono al centro della mediana e dell'attacco. Solo Canciani, che salvò la sua squadra da un grave tracollo, fu all'altezza del compito.

Primi a segnare sono gli ospiti che sfruttano una indecisione dei terzini. Gli azzurri contrattaccano e subito Lanzone ottiene il pareggio. Sul finire del tempo Bortuzzo segna meravigliosamente di testa.

La ripresa è di pretta marca azzurra. L'Olimpia la fa da padrona e gli ospiti sono costretti a difendersi con le unghie e con i denti. Finalmente Bortuzzo, da oltre trenta metri, sorprende e batte per la terza volta il pur ottimo Lindaver.

Arbitro Jacob.

Formazione della squadra azzurra: Barbetti; Brusin (cap.) e Feruglio; Tomat, Cirio e Paganini; Modotti, Desinan, Bortuzzo, Lanzone e Liva.

AMICHEVOLI

BOYS BERTONI-VELOCISSIMA 2-1

Sul calciodromo Brunetta, si incontrarono in amichevole contesa la Velocissima B. F. C. ed i Boys del Collegio Arcivescovile «A. Bertoni». Riuscirono vincitori quest'ultimi per 2 a 1. La partita, svoltasi sotto una fitta pioggia, ebbe il suo epilogo nel primo tempo, nel quale le due squadre segnarono i loro goals. I primi a segnare furono i Boys, al 12' con De Vito e al 17' con Pessa. Gli ospiti segnarono il loro goal con Felettig al 25' su azione in linea. Nel secondo tempo, grazie all'abilità del portiere Paretti, i collegiali non poterono aumentare il loro bottino. Arbitro Miani.

Formazione della Velocissima: Padetti; Pesante e Cantoni I; Sbuelz, Gasparotto e Menchini; Mattioni, Cantoni II, De Luisa, Bellini e Felettig.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave incendio a Vidulis

(Per espresso, da Dignano):

10, ore 8 mattina. — Ieri notte, il fuoco si è improvvisamente manifestato verso le ore 8 sul fienile di certo Davide Zotti, nella frazione di Vidulis e rapidamente si estese alla vicina casa di certa Maria Tomadini. Impossibile ancora parlare di danni, poichè, mentre vi scrivo, l'incendio arde tuttora. I danneggiati, però, sono, per quanto mi assicurano, coperti di assicurazione.

Botte da orbi

Quel giorno Giuseppe Rigo, di anni 42, dimorante in via Tarcento, e Giuseppe Fumagalli, di anni 44, abitante in via Della Valle, erano partiti da Udine per accompagnare un gruppo di bestiame al mercato di Codroipo e, tra una botta sul groppone ad una mucca restia e il richiamo ad un'altra attratta dall'invitante erba dei prati, avevano fraternizzato.

Alla sera, filando in perfetta armonia, aveva preso la via del ritorno cementando l'amicizia sorta improvvisa e spontanea con prolungate soste nelle varie osterie incontrate nel cammino.

Giunti a Basiliano però la musica cambiò. I due compari, allegri anzichenò, cominciarono a litigare menandosi, a vicenda, botte da orbi: motivo: tutti e due volevano pagare il vino bevuto.

Il concerto a suon di pugni e calci durava già da un po' e attorno ai rissanti si era fatto un bossolo di gente che assisteva impavida alla singolare tenzone.

Intervenne però un carabiniere che separò i contendenti e li trasse in arresto denunciadoli per ubbriachezza.

Un furto in via Diaz

La signora Rosa Nardone, di anni 43, dimorante in via Diaz 14, salendo nella sua camera da letto, ha provato la sgradita sorpresa di trovarla svaligiata da ignoti visitatori.

Questi, dopo aver tagliato la rete che cinge il cortile, sono penetrati nella stanza attraverso la finestra del gabinetto, quindi da un comò hanno asportato quattordici lenzuola e un orologio da tasca.

Le indagini svolte non hanno finora approdato a nulla.

Venditori ambulanti in contravvenzione

A Pavia, sono stati posti in contravvenzione i venditori ambulanti Cirillo Bucchin di Luigi e Antonio Casanova fu Giovanni, entrambi da Udine, perchè sprovvisti della regolare licenza.

Elemosinava ubbriaco

Un vero sconcio avveniva ieri in via Anton Lazzaro Moro, tanto da richiamare l'attenzione dei carabinieri, i quali agirono con pronta lodevole energia.

Certo Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 45, in preda ad una potente sbornia, importunava i passanti, e con fare minaccioso chiedeva l'elemosina. Al naturale rifiuto, dei cittadini di soccorrerlo, usciva in volgari contumelie.

Ci fu chi avvertì i carabinieri, i quali provvidero a toglierlo dalla circolazione, e nonostante le sue proteste lo accompagnarono in carcere.

Smarrisce 300 lire

Tale Virginia Ronco in Picogna abitante nella frazione di Rizzi, ritornando a casa in bicicletta dalla Fabbrica Cementi, ha smarrito la borsetta contenente 300 lire.

Farebbe opera pia chi portasse le cose smarrite all'Economato Municipale.

Un arresto alla stazione

I carabinieri di servizio alla stazione hanno ieri sera tratto in arresto Valentino Vendramin di Michele da San Martino di Quisca, perchè ubbriaco commetteva sotto l'atrio stranezze. Il Vendramin, dovrà rispondere anche di bestemmie.

Un uomo salvato dalle acque del Torre

Quattro giovani coraggiosi hanno domenica tratto in salvo, non senza fatica e pericolo, il sessantenne Stefano Virilli di Ara Grande, che stava per perire travolto dalle acque del Torre nei pressi della frazione di Godia. I quattro ardimentosi, Mauro Giovanni, Di Bert Ernesto e Casarsa Ivo, tutti e tre da Godia ed il caporale maggiore degli Alpini Della Negra Luigi da Povoletto, meritano un pubblico elogio.

Investita da un'auto

Questa mattina, alle ore 9.20, mentre certa Teresina Bello di Luigi di Fagagna, attraversava Piazza Umberto I per recarsi nel centro della città, fu investita da un'auto privata. Per fortuna la poveretta se la cavò riportando solo alcune ferite alla mano sinistra, ferite che all'Ospedale Civile vennero medicate dal dott. Accordini, a quell'ora di turno, e giudicate guaribili in soli 6 giorni.

Dal Friuli centrale

Cronaca Tarcentina

L'improvvisa morte del capostazione Morandini

Larga eco di sincero compianto ha suscitato anche qui la sorte repentina, avvenuta a Portogruaro, del signor Italico Morandini, già Capostazione titolare a Tarcento. Di animo veramente buono, di carattere giulivo e sincero, aveva saputo cattivarsi anche fra noi le generali simpatie e come cittadino e come funzionario integerrimo. Aveva fatto parte anche del Direttorio locale del Fascio.

Al figlio Rudi, alle figlie e alla vedova desolata, i nostri sentimenti di sincero cordoglio.

ONORARE BENEFICANDO

In memoria del compianto capostazione signor Italico Morandini, il signor Riccardo Larese ha offerto lire 10 al Comitato Fascista di Assistenza Civile.

Allo stesso Comitato sono pervenute lire 50 offerte dai signori Rina e Giulio Tentori, per onorare la memoria della compianta signora Emilia Trani.

SPICCIOLI DI CRONACA

— I nostri Carabinieri hanno arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria il ventiduenne Luigi Piccoli di Bernardino, fornaio, residente a Molinis, perchè trovato in possesso d'un acuminato coltello.

— La notte del 6 andante, ignoti ladri, forzando la rete metallica di difesa delle finestre del gabinetto della scuola di Molinis, entravano nell'edificio e rovistavano tutti i cassetti e gli armadi, racimolando circa duecento lire, importo versato alle maestre dai Balilla e Piccole Italiane per l'acquisto delle tessere associative. Quale sospetto autore del furto è stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Giovanni Vidoni fu Domenico di anni 63 da Molinis.

— Certo Raffaele Ruffino di Ernesto, di anni 25, residente a Molinis, nel pomeriggio di sabato, mezzo abbrniato, si era recato in casa di Pietro Miconi di Francesco. Ivi, atteggiandosi a don Giovanni, s'era messo a far mille moine alla moglie del Miconi, il quale era intento a tagliare legna con un falcetto. Poi, forse per acquistare il marito, s'era a quest'ultimo avvicinato per abbracciarlo. Perso l'equilibrio, finiva e vero fra le braccia del Miconi, ma si feriva accidentalmente alla guancia destra col falcetto. Il dott. Janigro lo giudicava guaribile in 12 giorni.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

Diamo l'elenco delle brave persone che hanno contribuito a formare il fondo per l'acquisto della splendida bovina offerta all'Ente Opere Assistenziali locale nell'occasione del XIII Annuale della Vittoria:

Conte Vito Pietro L. 15 — Ricavato fra i partecipanti alla cena d'addio al signor Metsen, 22.50 — Patriarca Alfredo, 2 — Patriarca Giuseppe, 2 — Vanello Giacomo, 2 — Pasianotto Giuseppe, 10 — Tomada G. B., 2 — Pontelli Giuseppe, 5 — Toffoletto Ettore, 5 — Grillo Remigio, 5 — Toffoletti Arrigo, 2 — Cividino Leonardo, 2 — Gori Francesco, 5 — Colautti Mario, 3 — Birri Arnaldo, 5 — Pellarini Oreste, 2 — Nadalutti Luigi, 10 — Andreoli Francesco, 2 — Simeoni Fabio, 2 — Toffoletti Pietro, 1 — Correnti Guido, 2 — Circolo Agricolo, Tarcento, 10 — Morgante Ginetto, 8.50 — Morgante Francesco, 10 — Gioffrè Antonio, 2 — Pugnetti Luigi, 2 — Morgante Olvino, 5 — Ceschia Carlo, 5 — Miotto Pietro, 2 — Simeoni Ottavio, 1 — Pascoli Umberto, 5 — N. N., 5 — Bernardis Giovanni, 5 — Cossio Severino, 2 — Barbetti Giovanni, 5 — Lendaro Roberto, 2 — Fadini Luca, 2 — Job Giovanni, 5 — Caliz Elio, 2 — Picco Eligio, 1 — Caruzzi Gino, 2 — Fratelli Di Biagio, 5 — Sorelle Coia, 5 — N. N., 5 — Zurini Pietro, 1 — Fedi Settimo, 1 — Secco Ermenegildo, 2 — Cum Cornelia, 5 — Zaccomer Tarciso, 3 — Zanello Italo, 5 — Ceschia Ferdinando, 5 — Bortoluzzi Giovanni, 2 — Beltrame Giobbe, 2 — Anzil Giovanni, 2 — Beltrame Antonio, 5 — Morgante Aldo, 5 — Bortoluzzi Paola, 2 — Bortoluzzi Carlo, 2 — N. N., 2 — Patero G. B., 2 — N. N., 1 — Bortoluzzi, 1 — Sala Maria, 5 — Armellini Corrado, 2 — Saccari Martino, 1 — Toffoletti Antonio, 2 — N. N., 3 — Armelini Giuseppe, 2 — Fratelli Broccolo, Segnacco, 2 — Beltrame Lodovico, 2 — Anzil Domenico, Aprato, 5 — Muzzolini Ottavio, 2 — Ermes di Montegnacco, 5 — Gobetti Antonio, 5 — Nicolano Tita, 5 — Tomada Tita, 5 — Pasianotto Corrado, 5 — Picco Gino, 5 — Ottorogo Radames, 5 — Bancher Dante, 5 — Turrin Marcello, 5 — Ceschia Pietro, 5 — Goi Enrico, 5 — Correnti Adolfo, 7 — Tosolino Luigi, 3 — Clocchiatti Lino, 2 — Cantoni Luigi, 5 — Florit Giovanni, 2 — Miani Giuseppe, 1 — Fachini, 1 — Muzzolini, 2 — Castenetto, 5 — Tonelli Arturo, 2 — Turrin Antonio, 2 — Maluberti Carlo, 2 — Famiglia Mattioni, 5 — Gaspar, 0.60 — Mario Fadini, 5 — N. N., 5 — Rovere Lino, 1.80 — Felice Massimo, 1.80 — Volpe Umberto, 1 — Volpe Pietro Rovere, 0.50 — Piccoli Orlando, 2 — Mulatti Severino, 1 — Pagnutti, 2 — Canci Giuseppe, 2 — Dalmas Giovanni, 5 — Alta Marcellina, 2 — Locatelli Luigi 1.10 — Gobetti Antonio, 1 — Trojano Giuseppe, 2 — Cossio Valentino, 5 — Revelant Giuseppe, 2 — Giavitto Jolando, 2 — Di Lenardo Livio, 4 — Pian Domenico, 2 — Zantaforni Giuseppe, 2 — Moretti Vincenzo, 5 — N. N., 1 — N. N., 2 — N. N., 1 — Bonanni Federico, 5 — Tomada Giovanni, 5 — Zoccolo Gerardo, 3 — Schneider Raffaele, 1 — Pontelli Giuseppe, 1 — Gardini Oreste, 1 — Bettori Angelo, 2 — Biasutti comm. Giuseppe, 5 — Moretti Luigi, 3 — D'Odorico Pietro, 5 — Rossi Basilio, 2 — Nimis Pietro, 6 — Linda Olga, 1 — Orlando Leonardo, 3.

Complessivamente, lire 670.

Cassacco

Assemblea del Fascio

La sera, del 6 corrente, alle 21, è stata tenuta l'assemblea del Fascio di questa sezione nella sala del Municipio. Presiedeva l'ispettore di zona cav. uff. dott. M. Asquini di Tricesimo, con l'intervento del Commissario prefettizio dott. U. Piacereani. Il Segretario Politico signor Bajutti Paolo rivolse un caldo saluto, anche a nome dei gregari, al benemerito dott. Asquini, mandato qui appositament dal Segretario Federale on. Barenghi, per ricomporre le file di questo Fascio.

Il signor Ispettore con parola efficace ed affascinante conquise gli ascoltatori che pendevano dal suo labbro; egli riuscì a persuaderli di rimettersi in carreggiata, con riaccesa e sicura fede, per procedere concordi e compatti in una azione feconda di bene, onde proseguire nelle direttive già da tempo tracciate, in collaborazione col signor Commissario. Il quale, poscia, espose una esauriente disamina del suo operato, facendo rilevare le non poche difficoltà (non tutte ancora superate) incontrate per dare il bistrattato Comune l'assetto voluto. Aggiunse il dott. Asquini che l'opera zelante del signor Commissario necessita tuttavia per qualche tempo ancora a Cassacco, affinchè la nave amministrativa possa dirsi guidata a buon porto e affidarla in seguito ad un podestà. Fa per ultimo presente la necessità di provvedere subito ad un rimaneggiamento delle cariche attuali per la costituzione, principalmente, d'un nuovo e più fattivo direttorio. Verso mezzanotte l'assemblea si sciolse non senza che prima l'uditorio avesse calorosamente applaudito ai propri gerarchi. Ogni gregario abbandonò la sala riportando un'ottima impressione della seduta, e sopratutto con l'animo perfettamente rasserenato e rianimato da buoni propositi per lo avvenire.

P. M.

Nimis

Gravissima disgrazia

Domenico Cozzi di Piano d'Arta, qui impiegato come ricevitore daziaro, per un malaugurato accidente cadeva dalla bicicletta in località Cerguen Superiore, producendosi una grave contusione alla spalla con probabile distorsione: fu portato dal dott. Verona alla Casa di cura Menghetti ove fu accolto e giudicato guaribile in un mese.

Cividale

Mostra di lavori

Interessante la mostra di lavori di cucito e taglio che le Madri Orsoline hanno disposto; lavori eseguiti durante il decorso anno scolastico dalle allieve della Scuola Professionale delle Orsoline. I lavori sono eseguiti con vero senso d'arte. Comprendono biancheria, maglieria, ricami, confezioni vestiti da donna ecc. Quanti visitano la mostra hanno parole di sincera ammirazione e si compiacciono con le Reverende Suore ed esprimono elogi per le allieve.

In questa utilissima Scuola, le allieve, al termine dei loro corsi, ottengono un diploma di perfezionamento. Nel decorso anno scolastico sono state diplomate le seguenti signorine:

Sartoria: Pia Bacig - Argia Bertuzzi - Laura Biasuttig - Dora Bonasera - Rita Braidotti - Maria Brosadola - Rina Casasola - Margherita Clerici - Jolanda Colloricchio - Derfina Cordini - Teresina Franceschini - Delfina Luchitta - Felicita Magnan - Norina Marmai - Amelia Mauro - Ida Miani - Maria Miani - Fides Mulloni - Massimina Muschioni - Dora Ognach - Luigia Pittia - Antonietta Raccaro - Agnese Sgiarovello - Bianca Tomaselli - Giuseppina Zorzenoni.

Biancheria: Pia Bacig - Laura Biasuttig - Maria Brosadola - Rina Casasola - Margherita Clerici - Teresina Franceschini - Ida Miani - Massimina Morchioni - Luigia Pittia.

BALLO AL RISTORI

Al Teatro Sociale «Ristori», domani, mercoledì, nella ricorrenza della Fiera di San Martino, si darà un trattenimento danzante, col jazz-band del S. N. O. F. Nell'interno vi sarà servizio di buffet e guardaroba. Le danze avranno inizio alle ore 17. Chi desidera palchi dovrà rivolgersi al camerino del Teatro.

NUOVO CAVALIERE

Da tutta la cittadinanza sarà appreso col più vivo compiacimento che il signor Gaetano Deganutti è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, particolarmente per le sue opere filantropiche. Gli esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — Un gruppo di amici in memoria del compianto Primo Flaibani L. 35. Per onorare la memoria dei figli defunti, Carlo Chiaranz L. 10.

In occasione del proprio giubileo sacerdotale, don Giacomo Bront ha offerto un pranzo a tutti i ricoverati della Pia Casa.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 15 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

FITTI

CAMERA ammobiliata con pensione affitta famiglia civile. Posizione centrale. Prezzo modico. Rivolgersi Cassetta 33 V, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento centrale 3-4 stanze. Colussi, Via Manin, negozio, Udine.

BELLISSIMA camera matrimoniale seminuova. Sala pranzo, salottino, occasione, vendesi. Via Molin Nascosto 9.

AMMOBILIATA elegante massima pulizia con pensione centro, cercasi. Scrivere Cassetta 31 T, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI anche periferia appartamentino muri vuoti due tre ambienti preferibile ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 27 P, Unione Pubblicità, Udine.

PER USO COMMERCIALE, professionale, uffici, ecc., affittasi parzialmente pianoterra, primo piano costruendo Palazzo Grasselli Piazzale Osoppo, Udine, adattabili corso lavoro. Eventualmente scala servizio separata, autorimesse. Rivolgersi Ditta Luigi Moretti, Udine.

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi 1. novembre. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

CAMERA ammobiliata cercasi ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 35 A Unione Pubblicità, Udine.

LOCALE studio cedo a professionista. Rivolgersi Notaio, Pellicerie 2, Udine.

COMMERCIALI

DISPONGO lire duecentomila per mutuo. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 34 Z, Unione Pubblicità, Udine.

BICICLETTA seminuova marca acquisterei permutando grammofono, violino, ottimi. Poscolle 79, pianoterzo.

TEL. 3-77 Noleggio Auto. Garage Pellissoni, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

CASEGGIATO splendido centro Udine rendita 50.000, altro 30.000, vendonsi ottimo impiego capitale. Rivolgersi Cassetta 20 G Unione Pubblicità, Udine.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Martignacco

Commemorazione della Vittoria

(Ritardata per disguido). — Su invito del presidente di questa Sezione Combattenti, nel vasto cortile antistante alla residenza municipale si radunarono tutte le associazioni ed istituzioni locali, ciascuna raggruppandosi intorno alla propria insegna. E si formò l'imponente corteo, con questo ordine: Asilo, gli alunni delle Scuole Comunali guidati dai loro insegnanti, le Piccole Italiane, i Balilla, la banda musicale di Nogaredo, gli Avanguardisti, il Fascio locale di Combattimento, il Fascio femminile, la banda musicale di Plaino, i Combattenti di Martignacco, di Nogaredo, di Torreano, di Ceresetto, le Madri, le Vedove ed i Congiunti dei Caduti, i Sindacati Agricoli ed Operai, i Sindacati del Biscottificio Delser, ed una folla di popolo.

I Combattenti di Torreano sono partiti alle ore 8 in colonna con la banda musicale di Plaino in testa. Dopo aver sostato a rendere omaggio ai Caduti della loro frazione dinanzi al monumento, proseguendo nella marcia, si sono fermati dinanzi a quello di Ceresetto per rinnovare con austera cerimonia, il doveroso rito.

Alla stessa ora, nella frazione di Nogaredo, per iniziativa di quei Combattenti, veniva celebrata, nella Chiesa del paese, una solenne Messa in suffragio dei Caduti, alla quale hanno assistito il nostro Podestà cav. Michele Cauli ed il Segretario politico signor Settimio Lizzi. Dopo la Messa, fu deposta una corona al monumento ai Caduti della frazione stessa.

Così fu deposta una corona anche sul ricordo dedicato ai Caduti nella frazione di Faugnacco.

LE AUTORITA'

Tornando al corteo partito dal cortile del Municipio, vi ho notato, fra le autorità, che vi parteciparono: il cav. Alberto Lizzi presidente instancabile ed amato dei Combattenti, il Podestà cav. Michele Cauli, il Segretario politico Settimio Lizzi, il presidente della Congregazione di Carità e della Cucina Economica comm. Guglielmo Delser, il presidente della Latteria cav. Enea Totis, il segretario del Comune sig. G. Barbina, il cav. Tinicolo, il cav. Gaspardis, Giovanni Lizzi, Guglielmo Basso, Iginio Colussi, F. Nenna, dott. Petronio, Tomaso Marconi... e dovrei continuare un bel pezzo. V'erano tutte le personalità del capoluogo e delle frazioni; v'era si può dire, tutto il popolo del Comune.

Una selva di bandiere, di labari, di gagliardetti. Ho notato le seguenti — e certo non sono tutte: Sezioni Combattenti di Martignacco e di Nogaredo; Fascio Giovanile di Combattimento; Piccole Italiane; Balilla; Scolaresche; Banda di Nogaredo di Prato Società Operaia di Mutuo Soccorso del Comune; ex Alpini; Circolo Agricolo; Latteria; Cassa rurale; Cooperativa edile Operai Sindacati Biscottificio Delser; Sindacati Agricoltori.

DAVANTI AL MONUMENTO

Partito il corteo dal cortile del Municipio, in bell'ordine attraverso la via principale del paese, tutta imbandierata, e si recò in Piazza Vittorio Veneto.

Quivi ha sfilato davanti alle autorità e si è poi schierato intorno al bel Monumento ai Caduti, opera dell'illustre scultore Aurelio Mistruzzi.

Le Piccole Italiane innalzano un canto: è il patetico inno al Piave, che ha commosso milioni di cuori e che in noi rinnova, dopo tanti anni, la commozione più intensa. Il momento è solenne.

Il Presidente dei Combattenti, cav. Alfredo Lizzi, legge il Bollettino della Vittoria e soggiunge elevate patriottiche parole in esaltazione. Poscia, insieme al Podestà, salgono a deporre una corona d'alloro ai piedi del Monumento, mentre le due bande suonano la Marcia Reale ed inni patriottici.

Riordinato quindi il corteo, si reca nel Duomo dov'è cantato un solenne Te Deum.

Terminata la grandiosa funzione, Madri, Vedove e Congiunti dei Caduti, Piccole Italiane e Fascio Femminile si recano al Biscottificio Delser, dove fu loro offerto un vermouth accompagnato da abbondanti biscotti.

I Combattenti, al seguito delle due bande riunite che suonavano marce ed inni patriottici, sfilarono per il paese e si recarono al rancio, consumato in piena armonia.

Così, anche in questa occasione, Martignacco ha dimostrato di sentire profondamente la riconoscenza per i nostri Caduti, per i nostri Combattenti che ci hanno procurato la grande Vittoria.

Codroipo

Compleanno di una ultracentenaria

L'anno scorso abbiamo ampliamente parlato su questo giornale della signora Teresa Cappellari vedova Chiarutti, la quale in detta epoca aveva festeggiato il compimento del suo centesimo anno di età. Ieri la buona vecchietta ebbe la soddisfazione — che pochi mortali possono vantare — di festeggiare il compimento del primo anno del secondo secolo di vita.

Alla buona signora, che gode ancora buona salute, rinnoviamo l'augurio di poter festeggiare ancora numerosi compleanni.

Pavia di Udine

LAUREA

All'Istituto Superiore Agrario di Milano, il distinto concittadino geometra Isidoro Politi si è in questi giorni laureato in Scienze Agrarie. Egli ha sostenuto una brillante tesi fondata sulle risultanze sperimentali di un lavoro d'indagine scientifica attivamente svolto e ha portato un efficace contributo nel campo delle moderne teorie e conoscenze sulla fertilità del terreno. Con i pieni voti assoluti e la lode, il neo Dottore si è meritato il plauso unanime della Commissione Esaminatrice. — Congratulazioni ed auguri vivissimi.

S. Vito al Tagliamento

I DANNI DEL MALTEMPO

Le piogge torrenziali di questi giorni hanno fatto sì che alcune borgate — cioè Fabbria, Fontena, Piazzale Taliano e via del Molino — siano allagate. Il transito, di conseguenza, è stato interrotto.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Pro Opere Assistenziali

TERZO ELENCO

La Federazione Friulana del P. N. F. comunica il seguente terzo elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali:

Somma precedente L. 12.313.10.
Dipendenti Banca Cooperativa sede di Caneva lire 10.
Dipendenti Banca Popolare Cooperativa di Gemona, lire 40.
Dipendenti Banca Cooperativa Udinese, lire 50.
Riunione Adriatica di Sicurtà, lire 25.
Insegnanti Istituto Tecnico di Udine, lire 656.50.
Insegnanti Liceo Scientifico di Udine, lire 135.
Dirigenti ed operai Officine Magro e Mencacci di Udine, lire 500.
Dipendenti Unione Sind. Fasc. del Commercio di Udine, lire 88.
Cassa Mutua Paritetica Legno, Udine, lire 45.05.
Totale lire 13.904.65.

Echi del IV Novembre

Il compiacimento del Direttorio Nazionale Combattenti

Al telegramma inviato dalla Federazione Friulana Combattenti, dopo la solenne commemorazione del XIII Annuale della Vittoria, il Direttorio Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha risposto con la seguente lettera:

«Il telegramma che ci comunica con quanto spirito di vibrante patriottismo è stato celebrato dai commilitoni della vostra Federazione lo anniversario della Vittoria, ci è giunto graditissimo perchè costituisce conferma che i reduci della guerra non dimenticano e traggono anzi dal ricordo nostalgico dei sacrifici compiuti per la Patria, sempre nuovo incitamento a rendersi degni del loro passato.

«Vogliate esprimere ai commilitoni tutti questo nostro compiacimento ricambiando il fraterno saluto.

Il Triuviro: Amilcare Rossi».

Scuola serale di Stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che anche quest'anno terrà il tradizionale corso serale di stenografica, istituito da un sessantennio e che ha dato e dà i migliori risultati.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via Aquileia N. 16 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Insegnante sarà il signor Vittorio Parussini.

Con altro avviso verrà comunicato il luogo, l'orario e la data dell'inizio delle lezioni.

La frequenza al suddetto Corso è sufficiente per prepararsi all'esame di professione di stenografia.

Per informazioni rivolgersi alla sede della Società.

Lavori stradali

S. E. il Prefetto, con decreti di questi giorni, ha autorizzato l'Azienda Autonoma Statale della Strada ad occupare beni stabili delle ditte Guglielmina Zolli e Margherita in Carpacco, e delle ditta Marco Venchiarutti, Anna Rizzi, Augusto Venchiarutti, Anna De Cecco, Santa De Simon, Elisa, Anna Iolanda Venchiarutti, di Osoppo, per lavori di rettifica stradale.

I prezzi della carne

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi, 10, nelle macellerie della città saranno praticati i prezzi di cui al seguente listino:

Macellerie di prima categoria

Carne di manzo I. taglio al chilogramma lire 7 — idem idem di II taglio 6 — idem idem di III taglio 3.50 — Polpa di manzo di I taglio 10 — idem idem di II taglio 7.50 — Carne di vitello di I taglio 7 — idem idem di II taglio 5.50 — idem idem di II taglio 4.50 — Polpa di vitello di I taglio 11 — idem idem di II taglio 7.50.

Macellerie di seconda categoria

Carne di manzo I taglio al chilogramma lire 6.50 — idem idem di II taglio 5 — idem idem di III 3.20 — Polpa di manzo di I taglio 9 — idem idem di II taglio 7 — Carne di vitello di I taglio 7 — idem idem di II taglio 5.50 — idem idem di III taglio 4.50 — Polpa di vitello di I taglio 11 — idem idem di II taglio 7.50.

I prezzi delle carni suine a datare da oggi sono i seguenti:

Braciuole al chilogramma lire 7 — Costole lire 6 — Fegato lire 9.

I listini per le macellerie e per i negozi in cui si vendono carni suine potranno essere ritirati presso gli Uffici della Federazione.

Donazione

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Presidente della Congregazione di Carità di Cervignano è stato autorizzato ad accettare la donazione fatta dal signor Pietro Sarcinelli e famiglia di uno stabile da adibirvi ad uso di Casa di Ricovero.

Prossime manifestazioni artistiche

Abbiamo avuto notizia da una rivista d'arte che si pubblica a Milano che gli artisti concittadini: Angilotto Modotto, Candido Grassi, Fred Pittino, Basaldella Afro e Dino, ben accolti in una galleria della capitale lombarda, prossimamente inaugureranno una mostra di gruppo.

Magistero di pianoforte

La signorina Anna Maria Gaggia, ha brillantemente superate, presso il Conservatorio Musicale pareggiato di Pesaro, le difficili prove d'esame, conquistando il diploma di Magistero di pianoforte con le vivissime lodi della Commissione esaminatrice, presieduta dall'illustre compositore e pianista M.o Amilcare Zanella.

Alla gentile e colta signorina Gaggia, gli auguri e le congratulazioni più vive e sentite.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato dichiarato il fallimento della ditta Giacinto Mio, fotografo in Tolmezzo. Venne nominato giudice al fallimento il cav. uff. avv. Camillo Pampanini e curatore il dott. Ettore Della Pietra di Tolmezzo. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 28 novembre, chiusura del processo verbale di verifica il 17 dicembre.

Corsi per gli Ufficiali in congedo

Il Capo Gruppo degli Ufficiali in congedo ci prega di comunicare:

Sono giunte a questo Gruppo le domande degli Ufficiali che desiderano di frequentare i corsi di istruzione che avranno inizio nel corrente mese, ma il numero di esse non è per ora soddisfacente. Prego perciò i ritardatari ad affrettarsi ad inviare la loro domanda con i dati occorrenti (su carta libera, mezzo foglio) dovendo questo Gruppo inviare fra qualche giorno l'elenco completo degli iscritti alle Autorità Militari e fissare le località dove i Corsi dovranno essere effettuati.

Avverto che potranno essere istituiti Corsi separati per ufficiali di cavalleria e per ufficiali del genio se si raggiunge il numero di almeno 20 iscritti.

Tengano presente gli interessati che la frequenza ai Corsi, con il richiamo in servizio durante la stagione estiva, costituisce titolo indispensabile per la promozione a scelta al grado superiore, e che per ottenere tale promozione non occorrono esami.

Agli iscritti all'U. N. U. C. I. che frequenteranno i Corsi saranno distribuiti gratuitamente manuali, carte topografiche e manualetti di tecnica e cultura militare, dei quali 17 sono già stati pubblicati e 3 sono in corso di stampa.

I processi che saranno discussi alla Corte d'Assise

La Corte d'Assise, come è stato pubblicato si aprirà in sezione ordinaria il giorno 16 corrente. La corte d'Appello di Trieste, ha così fissato il molo delle cause che saranno trattate:

16 novembre: Giacomo Lombardo, tentata violenza carnale e omicidio — 19: Adelina Blarasin mancato omicidio — 21 Stefanutti Olivo e Valentino Piazza rapina ed usurpazione di pubbliche funzioni — 23 Giuseppe Lauretig, Antonio Crisetig e dott. Enrico Franchi, il primo di omicidio, e porto d'arme, il secondo di favoreggiamento, e il terzo di falso in atto pubblico — 26 Biason Enrico omicidio — 28 Eugenio Feletig, violenza carnale — 30 Umberto Coceancig e Antonio Marchig, omicidio preterintenzional.

Incidente d'auto al conte Caiselli

Giunge notizia da Roma di un incidente automobilistico colà avvenuto al conte Francesco Caiselli.

Al ritorno dai Castelli, mentre percorreva via Casilina cozzò contro un carretto che improvvisamente gli sbarrò la strada, ferendosi mani e viso per la rottura del «parabrise».

Fortunatamente le ferite non sono gravi, ed il conte Caiselli ha potuto riprendere colla stessa auto, per recarsi all'Ospedale di San Giovanni per le medicazioni del caso.